

DISTRIBUZIONE GRATUITA

**PERIODICO DI INFORMAZIONE
dei Comuni dell'Hinterland Pescarese**
Iscritto al Registro Nazionale della Stampa n° I/54-38 del 19.11.96
Anno XV - N° 70 - Maggio 2002

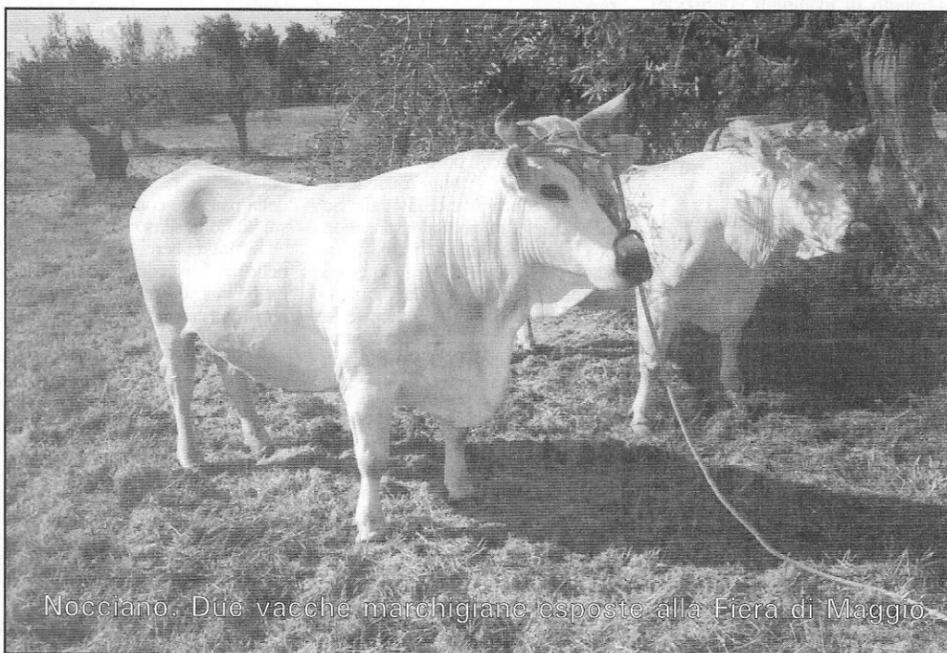
Direttore Editoriale: **Luigi Ferretti**
Direttore Responsabile: **Gianfranco Fumarola**
Autorizzazione Tribunale di Pescara N° 15 del 22.12.1987
Spediz. in a.p. 45% - Art. 2 comma 20/b L. 662/96 - Filiale di Pescara
Tipografia F.lli Brandolini - Chieti Scalo

A Moscufo e Nocciano rivivono le fiere agricole

di Peppe De Micheli e Luigi Ferretti

Un'idea sempre più persuasiva si va facendo strada nella pubblica opinione dei consumatori: "Le cose che mangio devo sapere da dove vengono, chi le produce e in che modo. La pubblicità, soprattutto quella televisiva, non è affidabile perchè fa rilucere come quel che oro non è...".

Questa idea ha preso corpo a Moscufo con l'organizzazione della Fiera dell'Ottava di Pasqua e a Nocciano con la Fiera di Maggio nel segno del motto: "Torniamo all'antico, alle fiere, al mercato di piazza, al rapporto diretto, fiduciario, fra produttore e consumatore. Forse ne guadagnerà la salute di tutti, e quella dell'agricoltura, e dell'economia. Di una nuova economia solidale il cui profitto provenga dalla qualità invece che dalla mistificazione. (I servizi a pag. 9)



Nocciano. Due vacche marchigiane esposte alla Fiera di Maggio.

Cepagatti a un anno dal voto. Cantò? Bene, male, così così...

Interviste di Brunella Fratini

Manca solo un anno alla fine del mandato del sindaco di Cepagatti, Michele Cantò, e della sua maggioranza, ed in vista di una campagna elettorale di cui già si percepiscono le prime avvisaglie noi dell'Officina abbiamo pensato di raccogliere qualche giudizio da commercianti e cittadini del centro.

A tutti abbiamo fatto la stessa domanda: "Vi ritenete soddisfatti dell'operato dell'attuale Amministrazione comunale? Quale suggerimento vorreste dare al futuro sindaco di Cepagatti?"

Ecco cosa ci hanno risposto:

CORNICI FRANCO

"Siamo veramente soddisfatti del lavoro dell'attuale Amministrazione comunale, poichè in questi anni sono state realizzate molte cose che le precedenti amministrazioni non hanno provveduto a realizzare, e mi riferisco soprattutto all'assetto del centro urbano. Ad esempio, è stato realizzato il monumento ai caduti, i giardinetti della torre sono molto più belli di prima, ma hanno costruito anche parcheggi, aiuole, insomma credo che possiamo ritenere soddisfatti!!"

TABACCHI N°1 - Via Roma

"Non sono soddisfatto di come il Comune gestisce la cura del (continua a pag. 6)

Pianella, che ne facciamo di Piazza Garibaldi?

Interviste di Brunella Fratini e Luigi Ferretti

Un tempo, nemmeno troppo lontano, chi voleva aprire un'attività commerciale in un paese teneva d'occhio i locali che davano sulla piazza principale o che fossero situati vicino alla chiesa parrocchiale o al municipio. In qualche paese, magari fra quelli amministrati con più saggezza, questo dato ha ancora rilevanza e le nuove zone di

espansione non hanno penalizzato i centri storici.

Pianella, inutile sottolinearlo, non è fra questi, e le divisioni che l'amministrazione comunale di Manuela Pierdomenico ha seminato a piene mani fra la popolazione si manifesta anche sul piano delle opportunità commerciali e di un progetto socio-urbanistico di vivibilità urbana

che è ancora di là dall'essere pensato. Gli stessi interventi di riqualificazione del centro storico, alcuni dei quali oggettivamente validi, non sono serviti a ridare un'anima (continua a pag. 2)

Cappelle sul Tavo e il calcio Faieta: "Con i giovani la riscossa"

Intervista di Luigi Ferretti

campionati.

"Dopo il primo campionato - dice il presidente - anche per mancanza di esperienza, qualche errore è stato commesso. Una inesperienza da sommare anche al problema delle spese eccessive che in qualche modo hanno condizionato la qualità delle prestazioni.

Il paese, poi, ha fatto scon-

tare in qualche modo le sue divisioni e le beghe dovute soprattutto a contrasti di tipo caratteriale compromettendo quel clima di armonia che sempre aiuta le attività che si svolgono ad ogni livello. La retrocessione dall'Eccellenza in Promozione è stata la conseguenza di queste divisioni.

Il secondo campionato che (continua a pag. 12)

LAVORI E INFISSI IN LEGNO
FRATELLI PROVINCIALI
Vico 1° Via S. Lucia, 4 - Tel. 085/971518
PIANELLA

VISION OTTICA
di Stella e D'Alimonte
P.zza Garibaldi, 7 - Tel. 085/972474
PIANELLA

ROSCIANO
E un bel giorno dalla TV si affacciò Luana...
Intervista di Peppe De Micheli a pag. 10

CATIGNANO
La storia di S. Irene mentre si prepara la sua festa
di Giuliano Colaiocco
A pag. 11

AUTOSCUOLA MINETTI
STUDIO DI CONSULENZA AUTOMOBILISTICA
Patenti A-B-C-D-E-CAP - Pratiche automobilistiche Convalide e duplicati patenti - Esami in sede
Via Aldo Moro, 11 - **PIANELLA**
Tel. e fax 085.972191
Lorenzo Minetti

PUNTO SNAI
AGENZIA PAKUNDO - S. TERESA DI SPOLTORE

Borgo Cancelli
VIVERE IN CAMPAGNA!
ALLOGGIO IN FATTORIA - VILLETTE RURALI DOTATE DI OGNI COMFORT
VEDI LA NOSTRA PUBBLICITA' ALL'INTERNO

L'Artigiano
di MELCHIORRE & C.
RISTRUTTURAZIONI EDILI
IMPIANTI ELETTRICI E IDRAULICI
SERVIZI DI IGIENE E PULIZIA

orlando del biondo

orlando del biondo
TENDAGGI: REALIZZAZIONE E POSA IN OPERA
BIANCHERIA PER LA CASA - RICAMI A MANO
TELERIE IN LINO, MISTO LINO E COTONE
TAPPETI - COPERTE - COPRILETTI
Via S. Lucia, 29/4 - Tel. 085/972362 - **PIANELLA**

Savio Caldaie operatore qualificato
DAIKIN CLIMATIZZAZIONE
Tel. 335/758.76.79 - 80 - 81 - 82
Via R. Margherita, 67 - **CAPPELLE SUL TAVO**
C.so Umberto (Espansione 2) - **MONTESILVANO**

Dal quotidiano "il Centro" del 4 MAGGIO 2002

I sigilli all'impianto di contrada Morrocino apposti ieri dai carabinieri del Nucleo ecologico

Pianella, sequestrata la discarica

Decolla l'inchiesta su presunte violazioni ambientali

PIANELLA. Dopo quella di Fosso Grande a Spoltore, anche la discarica consortile di Pianella finisce sotto sequestro probatorio. I sigilli sono stati apposti ieri mattina dai carabinieri del Nucleo operativo ecologico di Pescara (Noe) su disposizione del sostituto procuratore della Repubblica Silvia Santoro. L'ipotesi di reato riguarda presunte violazioni in materia di inquinamento ambientale. Per ora nessun nome è stato iscritto sul registro degli indagati, anche perché il magistrato non ha ancora ricevuto il rapporto dei militari che hanno effettuato il sopralluogo nell'area sottoposta a sequestro. Per accertare se e in che misura la discarica sia soggetta a inquinamento, sarà comunque disposta presto una consulenza.

L'inchiesta è partita dalla denuncia che il comitato cittadino per la tutela del fiume Nora - che raccoglie sia i residenti delle contrade Morrocino e Conoscopane di Pianella che quelli della vicina Villa Badessa di Rosciano - ha inviato in base anche allo studio di un esperto del Wwf. Tra l'altro il presidente della commissione ambiente dell'amministrazione provinciale, il pianellese Luigi Ferretti, aveva più volte contestato il fatto che sulle carte del progetto della discarica consortile non si faceva menzione del torrente Coste dell'Olmo, corso d'acqua che attraversa l'impianto nella sua lunghezza durante la stagione invernale. Il Comune di Pianella, durante i lavori per la realizzazione dell'impianto (finanziati dal

Consorzio dell'area pescarese presieduto da Vincenzo Pardi), trovò durante gli scavi i rifiuti sotterrati di una vecchia discarica e spese più di 300 milioni di lire per bonificarla. Poi - circa un anno fa - i lavori a Pianella vennero interrotti in seguito all'apertura della discarica consortile di Colle Cese di Spoltore. E i carabinieri del Noe ieri hanno sequestrato una discarica vuota. Il Consorzio per lo smaltimento dei rifiuti dell'area pescarese ora si stava attivando per rimettere in moto l'iter che avrebbe permesso alla discarica consortile di Pianella di aprire i battenti, ma l'inchiesta della procura determinerà uno stop in quanto, oltre al sequestro, è possibile che l'accertamento di eventuali condizioni sfavorevoli all'ambiente decretano l'inidoneità del sito.

(continua dalla prima pagina) al paese vecchio, a riportarci vita e iniziativa.

Abbiamo chiesto aiuto, allora, ai commercianti che lavorano in Piazza Garibaldi, affinché illustrando i loro problemi e le loro proposte, riescano magari a dare qualche buona idea al Sindaco e alla sua maggioranza. Non si sa mai...

Gianluigi Spinuzzi Ristorante "El Bocado".

Piazza Garibaldi è diventata solo un parcheggio: la gente viene, lascia la macchina e se ne va altrove. I problemi li conosciamo tutti, da anni, ed ormai sono rassegnato. Ma io questa piazza, oltre perché è la sede della mia attività di ristorazione, l'amo perché fa parte della mia vita.

In quanto ai problemi, basta vedere com'è ridotto il vicolo dal quale si scende alla circonvallazione e si accede al mio ristorante per rendersi conto di quale attenzione viene accordata a questa piazza.

Sul piano delle proposte io chiedo solo che l'amministrazione ci metta in condizione di lavorare. Se ad esempio io potessi usare, con una spesa sostenibile l'area antistante la chiesa di S. Domenico d'estate potrei metterci dei gazebo e la gente potrebbe pranzare o cenare all'aperto. Sarebbe sicuramente un vantaggio per me ma darebbe sicuramente più vita alla piazza.

Responsabile Agenzia di Assicurazione Norditalia.

I problemi riguardano soprattutto la mancanza di attività che portano la gente in piazza, ma anche l'indifferenza degli amministratori che evidentemente non trovano interessante, dal punto di vista del ritorno elettorale, occuparsi di questo problema. Qualche iniziativa culturale è stata anche presa ma i risultati non ci sono stati perché ormai la gente si è abituata a passeggiare per Viale Regina Margherita e ad ignorare la piazza.

Per il mercato del venerdì mattina adesso è stata spostata la postazione del chiosco della porchetta che qualche aumento di presenze ha fatto registrare. Probabilmente è questa la via da seguire, spostando altri generi commerciali.

Questa è solo una piccola idea ma sinceramente non so cosa si possa fare. La piazza è abbandonata, se non ci fosse la Società Operaia sarebbe completamente deserta.

Forse insediandoci una banca o un centro commerciale ci sarebbe più vita. Oppure pensare, ma mi rendo conto della difficoltà, ad una galleria con tanti piccoli negozi, come accade a Firenze.

Certamente bisogna lavorare di più per pubblicizzare Pianella in generale a livello turistico, visto

che qualche risorsa sia artistica, vedi la chiesa di S. Maria Maggiore, che ambientale ce l'abbiamo.

Un'altro intervento che poteva rivalutare la piazza sarebbe stato l'insediamento di servizi importanti nei locali dove invece sono stati collocati i Vigili Urbani e l'ufficio dell'ACA.

I negozianti che hanno deciso di aprire la loro attività in piazza Garibaldi sono stati indotti più che altro dalla convenienza per l'affitto dei locali che in Viale Regina Margherita sono esorbitanti.

Anna Maria Rossini "ARTES" Tessuti e Arredamento.

Piazza Garibaldi non è minimamente fruita né dagli abitanti di Pianella né da quelli che vi transitano. Non ci sono indicazioni e la piazza è diventata soltanto un parcheggio. Fra l'altro un parcheggio anche progettato male perché proprio a ridosso dei negozi con le macchine che impediscono o rendono difficoltoso il passaggio per i pedoni. Bisognerebbe collocare le piazzole di parcheggio al centro della piazza e consentire il traffico sul bordo in senso circolare.

Si dovrebbero, poi, organizzare delle manifestazioni. Questa piazza ha già una sua destinazione naturale perché ci sono già delle botteghe legate all'arte e all'artigianato; oltre al mio negozio, c'è quello dell'orafo, del ferro battuto, c'è lo studio del pittore, mentre il Viale Regina Margherita ha più un'impronta di commercio diffuso con i bar, l'abbigliamento, i market, ecc..

Piazza Garibaldi potrebbe essere destinata proprio alle attività maggiormente legate all'arte e all'artigianato, vi si potrebbe organizzare un mercato stabile dell'antiquariato e di articoli per la casa.

Questo centro storico è bello, se venisse curato meglio, liberandolo dai cani randagi, collocando delle fioriere, migliorandone l'immagine, anche con la partecipazione dei privati, se necessario, non sarebbe affatto male.

Per la mia attività l'immagine è importante, la vetrina è fondamentale per comunicare un messaggio, ma se in qualche modo non si riporta gente in piazza...

Sono nuova del paese e non so dire se l'amministrazione comunale faccia abbastanza. In generale posso dire che le amministrazioni pubbliche si muovono prima verso quei problemi che hanno un più consistente ritorno elettorale.

Ho deciso di venire in Piazza Garibaldi perché vi ho trovato con celerità e a buon prezzo questo locale, ma soprattutto perché mi piace e mi piace quel senso di comunità che si crea fra tutti coloro che vi lavorano e vivono, come se si fosse una famiglia.

Johnny Di Mascio - Orefice

Basta guardarsi attorno per capire che qualunque proposta è inutile, visto che non siamo noi commercianti a decidere nulla.

Io vedo che in tutti i paesi si fa di tutto per valorizzare e conservare i centri storici, qui si fa di tutto per distruggerli.

Enzo Fratini Laboratorio artistico

Penso che qui le cose vengano fatte senza criterio, poiché il centro storico avrebbe bisogno di un riassetto generale. Infatti il degrado è accentuato dai tanti piccoli cantieri aperti e dalla sporcizia. Perciò credo che bisognerebbe progettare un lavoro di restauro generale dell'intera area, incentivando i proprietari degli edifici e coloro che ci vivono a restaurare gli edifici rispettando un progetto architettonico globale. Forse così si riuscirebbe a migliorare e a conservare il patrimonio artistico del nostro paese.

Castellano - Ferro battuto e oggetti d'arte.

Il comune si dovrebbe preoccupare di risolvere il problema del posteggiare delle auto. Non ho mai visto in tutto l'Abruzzo un centro storico dove possono parcheggiare tutte queste auto ed evidentemente c'è da pensare che da parte del Comune ci sia assoluto menefreghismo.

Sicuramente è una zona bellissima che se venisse ristrutturato il centro storico sarebbe un'occasione in più per i turisti che già vengono numerosi, anche dall'estero di visitare i negozi.

In piazza vedo passare persone dalla mezza età in su. I ragazzi sono assenti perché non c'è nessun tipo di attrazione e le giovani mamme che potrebbero essere interessate ad un negozio come il mio devono venire di proposito. Questo comporta per noi una continua opera di volantaggio e di pubblicità.

Sono venuto qui perché mia moglie è di Pianella, abbiamo adesso anche un figlio, e poiché ho già altre attività a Pescara, Montesilvano, Francavilla e Chieti ho deciso di provare anche qui.

Lidia Stella - Vision Ottica

Propongo per Piazza Garibaldi tante iniziative di attrazione: spettacoli, mostre, attività culturali. Perché il problema principale è la mancanza di movimento di persone.

Io non avverto tanto il problema perché sono ormai 20 anni che sono qui ma per chi apre adesso una nuova attività è veramente dura.

Poi occorrerebbe maggiore pulizia e qualche altro cestino per l'immmondizia, visto che ce n'è uno solo in cima alla piazza.

La Pierdomenico voleva la discarica

di Luigi Ferretti

Per la vicenda della discarica consortile si è aperta dunque una fase giudiziaria. Per il sindaco Manuela Pierdomenico spero si apra la fase della riflessione, di una pacata e matura riflessione.

Manuela Pierdomenico ha voluto la realizzazione della discarica a tutti i costi, ignorando tutte le osservazioni e gli inviti a revocare la disponibilità del sito che il Comitato Antidiscarica le ha rivolto fin dal 1998, quando questa storia ha avuto inizio. Non ne ha mai voluto sapere niente, anzi in qualche caso si è fatta beffe del Comitato, come in molti ricorderanno.

Sul giornalino del Comune "PianellaInforma" del Nov./Dic. 1998 la stessa Pierdomenico scrisse di suo pugno che "... Qualora vi fossero reali, anche se minime possibilità di riaprire la discarica di Spoltore, il Comune di Pianella si sottrarrebbe certamente agli impegni assunti poiché verrebbe meno l'unica motivazione alla base della sua decisione: l'emergenza".

Come tutti sanno la discarica di Spoltore, in località Colle Cese, riaprì qualche tempo dopo ma il sindaco non mantenne la parola data, o meglio "scritta", e non ritirò la disponibilità del sito nonostante l'emergenza fosse finita.

Eppure lei stessa, che all'epoca era vice presidente del Consorzio per lo smaltimento dei rifiuti del comprensorio pescarese aveva affermato: "Da diverso tempo il Sindaco, unitamente a tutti gli altri Sindaci che ne fanno parte,

si sta battendo per la riapertura di questo impianto (Colle Cese, ndr) che potrebbe risolvere magicamente l'emergenza in atto".

Perché, viene allora da chiedersi, la discarica di Pianella doveva essere comunque realizzata?

Altra questione di non secondaria importanza riguarda il rinvenimento di rifiuti precedentemente sotterrati proprio nel sito della discarica per la cui rimozione il Comune ha dovuto spendere una ingente somma di denaro.

Bisogna dedurre che il sindaco, che ha la responsabilità della sicurezza sanitaria e igienica del paese, non fosse a conoscenza della presenza di rifiuti in quell'area, se l'aveva resa disponibile per realizzarla la discarica. Bisogna chiedersi che tipo di rilievi sono stati condotti prima

che fosse data al Consorzio la disponibilità del sito. E' legittimo chiedersi se nell'area non ci siano ancora altri rifiuti sepolti che possono inquinare il terreno circostante e le falde acquifere e dunque il fiume Nora che scorre a poche decine di metri.

Sarebbero tanti gli interrogativi che un amministratore pubblico dovrebbe porsi prima di consentire che anche un solo metro quadrato del proprio territorio di competenza venga modificato.

Forse adesso sarà l'indagine della Procura a dare risposte a questi interrogativi, ma quale che sia l'esito di questa vicenda spero che per quel tratto incantevole della vallata del fiume Nora si possa cominciare a parlare finalmente non più di rifiuti ma di valorizzazione ambientale e promozione dell'agricoltura.



La discarica di Pianella con i sigilli della Procura

AGENZIA IMMOBILIARE
Interland

PIANELLA Via Roma, 4 Tel. 085/973332
MOSCUFO Via Roma, 13 Tel. 085/979563
LORETO A. Via V. Veneto, 127 Tel. 085/8290393

E-mail: interland@supereva.it
Sito web: www.interlandimmobiliare.it

CASE SINGOLE, VILLE, APPARTAMENTI VENDESI

1) **CAPPELLE SUL TAVO:** villa unifamiliare con ottime rifiniture disposta su più livelli. Composizione interna: ampia zona giorno, 3 camere, doppi-servizi, ripostigli, cantina e piano mansardato, oltre terreno recintato di mq. 1000. Euro 229.545 (€ 580.000.000) Rif. V1163

2) **NOCCIANO:** porzione di fabbricato indipendente su 2 livelli con soggiorno, cucina, 3 camere, bagno, 2 ripostigli, oltre accessori esterni, corte di proprietà e piccolo terreno agricolo con uliveto distaccato. Euro 41.317 (€ 80.000.000) Rif. FR174

3) **PIANELLA:** casa singola da ristrutturare su un unico livello di 4 vani, oltre terreno agricolo di circa 1500 mq. Euro 80.051 (€ 155.000.000) Rif. FR181

4) **PIANELLA:** Appartamento in bifamiliare al 1° p. composto da: ingresso, cucina abitabile, dispensa, soggiorno, 3 camere e doppi servizi. Oltre locale sottotetto e portico al PT. Euro 170.430 (€ 330.000.000) Rif. AP241

5) **PIANELLA:** appartamento di nuova costruzione in bifamiliare con ingresso indipendente sito al piano rialzato e composto da: ingresso, cucina abitabile, soggiorno, 2 camere, bagno e balcone perimetrale con vista panoramica, oltre seminterrato di vani 3 e servizio e corte privata. Euro 149.773 (€ 290.000.000) Rif. AP218

6) **PIANELLA:** centro storico, porzione di fabbricato con ingr. indipendente in buone condizioni di mq. 97 su 3 livelli: ingr./pranzo con camino, cucinino, ripostiglio, 3 camere, bagno ed antibagno. Termoautonomo. Euro 59.392 (€ 115.000.000)

Rif. FR178
7) **PIANELLA:** centro storico, porzione di fabbricato da ristrutturare di vani 5 su 2 livelli. Euro 28.405 (€ 55.000.000) Rif. FR179

8) **PIANELLA:** Casa singola su due livelli con scala esterna e terrazza. Composizione interna: PT cucina, soggiorno, camera, bagno, cantina e magazzino; P1° ingr., cucina, 2 camere e bagno. Oltre garage e terreno circostante di mq. 4000 ca. con 70 piante di ulivo e vigneto. VERO AFFARE!!! Euro 147.190 (€ 285.000.000) Rif. FR184

TERRENI VENDESI

9) **NOCCIANO:** terreno edificabile di mq. 1245 (indice 0,8) Euro 43899 (€ 85.000.000) Rif. TR201

10) **MOSCUFO:** terreno agricolo di ettari 2 panoramicissimo. Ideale per villa! Euro 87.798 (€ 170.000.000) Rif. TR168

11) **MOSCUFO:** terreno agricolo di ettari 2,01 con fronte strada provinciale ed uliveto. Euro 61.975 (€ 120.000.000) Rif. TR199

12) **MOSCUFO:** terreno agricolo della superficie di 2 ettari circa. Euro 25.823 (€ 50.000.000) Rif. TR198

13) **PIANELLA:** terreno agricolo di ettari 1,7 con buona esposizione, semipianeggiante con uliveto. Euro 67.139 (€ 130.000.000) Rif. TR156

14) **PIANELLA:** Terreno agricolo di mq.9950 con possibilità di aumentare fino a mq.10200. Euro 28.405 (€ 55.000.000) Rif. TR183

15) **PIANELLA:** Terreno agricolo in parte pianeggiante di mq.10820 con n.2 fronte strada ed uliveto. Euro 28.405 (€ 55.000.000) Rif. TR186

SUPER CRAI SUPERMERCATO
di G. Di Lorito & Figli
V.le R. Margherita, 83
Tel. 085/972590
PIANELLA

OREFICERIA OROLOGERIA RIPARAZIONI CREAZIONI

Di Mascio Johnny

P.zza Garibaldi, 28
Tel. 085/972506
PIANELLA

dal 1981

Le migliori scarpe le trovi da
ORTENZIO
CALZATURE
a CEPAGATTI
Via Roma, 64 - Tel. 085.9749441

chicco
GEOX LA SCARPA CHE RESPIRA
FLY FLOT
Naturino
PLANTAS
Clarks ORIGINALS
Barbie
balducci
SUPERGA established 1911

Olio extravergine di oliva: cosa si nasconde dietro l'etichetta?

Intervista di Luigi Ferretti

Fra le associazioni più rappresentative che si occupano di promozione e valorizzazione della produzione olivicola figura l'A.P.P.O. della Coldiretti. Poiché recentemente, grazie all'input fornito da una nota trasmissione televisiva, si è acceso un vivace dibattito sulla vera natura di molti oli di oliva, specie di marchi famosi sulla scena commerciale nazionale ed estera, che vengono spacciati per extravergine ma in effetti nascondono storie meno qualificanti.

Siamo andati a parlarne con Gianfranco D'Addario, componente dello staff tecnico dell'APPO e consigliere della Cooperativa Plenilia.

Ad oggi quante aziende agricole della Provincia di Pescara, e dunque dei 7 Comuni dell'Officina, per quanto attiene alla produzione olivicola, sono rappresentate dall'APPO?

12.500 aziende in modo abbastanza omogeneo sul territorio.

Le altre associazioni quali sono?

CNO, LARO, UNASCO. Quali sono i servizi che vengono resi dalla vostra Associazione?

I servizi che offriamo sono la sistemazione dello schedario oleicolo, che serve a rilevare e registrare presso l'A.G.E.A. (Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura) i siti e le piantagioni dedicate all'olivicoltura, punto di partenza essenziale per poter accedere alle provvidenze comunitarie per il settore. Assistenza alle aziende con tecnici specializzati per il miglioramento della qualità. Assistenza alle cooperative. Raccordo con i frantoiani. E' in fase di studio un progetto di commercializzazione del prodotto dei soci.

Quali sono le provvidenze soggette a domanda?

L'Unione Europea elargisce un contributo o integrazione al reddito pari £ 2.500 il chilo di olio

prodotto.

Il contributo viene dato solo se l'olio è extravergine?

No, non è richiesto questo requisito. Non è richiesta certificazione né di DOC né di DOP.

A tal proposito, recentemente RAI 3 ha trasmesso un programma "Reporter" (10 marzo 2002) nel quale sono stati svelati alcuni eclatanti "segreti" sul grado di "extraverginità" di oli d'oliva di marche molto pubblicizzate e conosciute sul territorio nazionale, che si fregiano del titolo di extravergine sull'etichetta ma nella bottiglia ne hanno solo bassissime percentuali...

E' vero, accade, purtroppo anche nelle nostre zone, a causa di pochi marchi nazionali ed esteri, che venga etichettato come extravergine un olio tagliato con prodotti di dubbia provenienza e nel quale il vero extravergine è presente solo in bassissime percentuali e per il quale i controlli spesso non sono rigorosi, visto che provengono da altre nazioni mediterranee europee e non, come per quelli italiani.

Quindi oggi il mercato non è regolato dalla genuinità e dalla qualità dell'olio bensì dalla pubblicità, spesso ingannevole, che ne viene fatta... Come si può ovviare a questo problema che sicuramente penalizza i nostri produttori locali?

Intanto sarebbe buona norma che il consumatore diffidasse dei prezzi troppo bassi, che leggesse le etichette e le controetichette apposte sulle confezioni sulle quali è possibile verificare il produttore e la provenienza. E' importante inoltre recuperare un rapporto diretto fra produttore e consumatore affinché la commercializzazione possa avvenire senza intermediazioni. In tal senso la Coldiretti ha avviato una iniziativa nazionale denominata "Campagna Amica" che promuove delle manifestazioni sul territorio perché tale incontro

possa avvenire. Inoltre è stato organizzato un calendario di incontri presso le scuole per divulgare le caratteristiche di una corretta alimentazione, con particolare riferimento al consumo di prodotti locali e dunque di olio extravergine nostrano, "vero". Successivamente gli studenti delle scuole elementari vengono accompagnati presso le aziende agricole dove possono apprendere il modo di lavorare i vari prodotti e assaggiarli.

Quindi diventa prioritario creare occasioni di incontro fra produttori e consumatori?

Esattamente, è più che mai necessario che tutti i soggetti pubblici e privati promuovano fiere, esposizioni, sagre, e quant'altro utile per promuovere sul territorio l'incontro.

Il livello di organizzazione dei produttori che dimensione ha raggiunto? La commercializzazione passa interamente per le associazioni oppure i singoli privati cedono il loro prodotto alle ditte nazionali che lo usano per tagliare l'extravergine?

Fino ad oggi le singole aziende, sia private che le cooperative, operano senza un coordinamento centrale. E' nostra intenzione, come APPO della Coldiretti, avviare un discorso di concentrazione del prodotto e di penetrazione nei mercati garantendo la tutela della qualità e dunque della competitività del nostro olio.

L'APPO è composta da un organismo tecnico costituito da: Enrico Angelucci, responsabile provinciale, Pina Di Pancrazio, Valerio Basilavecchia, oltre al sottoscritto. L'organismo amministrativo è rappresentato dal Consiglio di Amministrazione presieduto dalla D.ssa Teresa Perfetti alla quale colgo l'occasione per veicolare i miei più cordiali saluti avendola avuta ospite presso la Commissione Ambiente e Territorio che presiede in Provincia.

Dalla scuola media di Pianella gli artisti e i poeti del Nostro Rosone

Coordinamento del Prof. Tiziano Provinciali (F.O. relazioni esterne)

Anche quest'anno gli alunni dell'Istituto Comprensivo di Pianella Cerratina e Moscufo si sono ritrovati liberamente, con entusiasmo e massiccia partecipazione, alla IV edizione della manifestazione "IL NOSTRO ROSONE", che si è svolta il 07 marzo 2002, come sempre presso la chiesa romanica di S. M. Maggiore, Pianella.

La scuola, attenta alla crescita e allo sviluppo di tutti gli aspetti della personalità dei giovani, ha voluto offrire l'opportunità agli alunni di porsi come protagonisti della vita sociale culturale del loro territorio, attraverso la realizzazione di opere che esprimono tutta la ricchezza di umanità e creatività di cui sono portatori. Si è trattato di un concorso poetico - pittorico a tema libero,



Il logo della manifestazione

IL GIRASOLE MATTUTINO

Il girasole con la sua testa gira e mai si arresta
Alza il capo davanti al sole
zitto zitto senza parole
Una farfalla vanitosa
sulla testa mia si posa
li vicino c'eran dei fiori
molto gelosi dei propri colori
Dice il girasole: "Aspetta un po'!"
giusto in tempo il sole scappò.

Simone Crisante - Classe II
Primo premio Sez. Filastrocche

anche se i temi prevalentemente emersi sono stati quelli della guerra e della condizione sociale della donna in Afghanistan.

La manifestazione è stata introdotta dalla Preside prof.ssa Sirena Rapattoni e dal Sindaco Dott.ssa Manuela Pierdomenico; nei loro interventi esse hanno sottolineato l'importanza delle attività extrascolastiche e hanno incoraggiato i ragazzi a partecipare in futuro a promuovere idee e iniziative.

La Dirigente ha concluso mettendo in evidenza l'importanza della presenza e della partecipazione dei genitori alla vita scolastica, fattori irrinunciabili oggi nell'ottica dell'autonomia scolastica per meglio costruire un percorso di studio, di crescita e di formazione equilibrata dei propri figli.

Gli alunni sono stati coinvolti pienamente sia nella produzione degli elaborati che nella gestione della manifestazione; hanno pre-

UN PENSIERO PER TE

Da quando sei nata
ti è stato negato il diritto di vivere
ma eri comunque "rinchiusa" nella vita
che doveva sembrarti un'infinita prigione:
costretta a vedere il mondo da una rete
nascosta in un burqa di stoffa.
Forse guardavi l'orizzonte in attesa
di qualcuno o qualcosa che ti portasse via
da tutto quell'inferno.
E poi un giorno, ecco che vieni liberata dalle tue catene.
Ma sei come una rondine
tenuta in gabbia per molto tempo,
che quando la porta verso il cielo viene aperta
non trova subito il coraggio di uscire e volare come gli altri.
Ma quando i tuoi occhi si saranno abituati
a sopportare la luce della vita,
allora rifiorirai e volerai e nessuno potrà farti tornare a terra.

Fiorenza Panaccio Classe II A - Primo premio Sez. Poesia

La Rivoluzione Informatica

Letizia Di Berardino classe III A

Il computer? Certamente una gran bella invenzione. Sicuramente la rivoluzione informatica ha portato una moltitudine di cambiamenti che hanno avuto esiti positivi e negativi. Il computer è diventato indispensabile nella nostra società e a volte capita persino di domandarsi come è stato possibile vivere senza. Quel che prima veniva elaborato con la mente, con la fantasia, con la creatività, attualmente viene creato con il computer.

Ma l'innovazione non si limita solo al PC: che dire di Internet? Beh, per i ragazzi è uno strumento molto utile, se utilizzato nei giusti limiti. Internet è un mondo fatto di parole, di pensieri, di immagini, di informazioni e di dati, dove è possibile rifugiarsi. Si conosce gente nuova che può darti molto, con cui puoi fare amicizia, scambiare consigli...

Con le e-mail si possono inviare i propri pensieri a qualcuno che è lontano, senza dover pagare neanche il francobollo!

Ai giovani piace parlare, dire la propria su ogni argomento, esprimersi... e Internet è un buon

mezzo per farlo.

Un'altra buona invenzione sono i motori di ricerca: con essi è possibile trovare ogni genere di informazione in qualsiasi lingua del mondo.

Per quanto riguarda il mondo degli adulti, credo che siano caduti schiavi di questo straordinario sviluppo (non tutti s'intende).

I giovani riescono ancora a interessarsi all'esterno, a vivere le proprie emozioni; mentre gli adulti non ne sono del tutto capaci.

Ciò riguarda soprattutto gli uomini che lavorano: passano giornate intere davanti al computer.

Purtroppo, però, la rivoluzione informatica ha portato svantaggi non solo nel mondo degli adulti: molti giovani usano il computer per cattivi scopi.

Internet è "anarchica". Non ha limiti e, oltre alle informazioni, vi sono anche dati, immagini e altro ancora, con cui i ragazzi non dovrebbero avere a che fare. In fondo, penso che dovrebbero esserci dei limiti a tutto questo. Tutto si sta trasformando in una

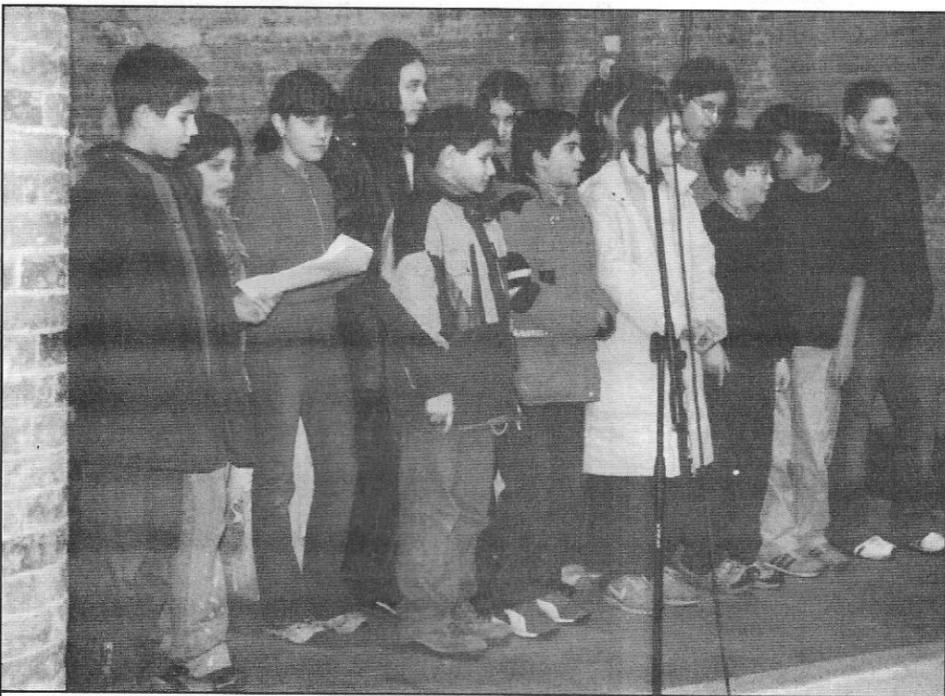
"esagerazione". Nessuno vuole rifiutare lo sviluppo, ma neanche bisognerebbe cadere vittime! Tutto, nel mondo virtuale, è semplice, istantaneo, preciso e funzionante, ma nella realtà non è così. Il computer ha risolto molti problemi, ma ne ha procurati altrettanti.

E' la globalizzazione: parola che, (per quanto ho capito), significa "chi è dentro è dentro" e "chi è fuori è fuori".

Probabilmente non sono consapevole appieno del significato del termine, ma se quel poco che ho capito è giusto, preferisco di gran lunga rifiutare lo sviluppo. Come faranno le persone che non potranno permettersi un mondo virtuale?

Tutto ciò finirà col danneggiare la società e dividerla in due: "chi lavora con il computer e vive con esso" e "chi non l'ha mai visto o che non ne capisce il funzionamento".

In conclusione, affermo che occorrono al più presto dei limiti, altrimenti a quelli già esistenti, bisognerà aggiungere un altro problema: quello delle vittime della rivoluzione informatica.



Pianella. I ragazzi della scuola media che hanno partecipato al Premio "Il Nostro Rosone"

PIZZERIA TRATTORIA
L'ARROSTICINO

PIZZE DA ASPORTO

Ogni Giovedì sera su prenotazione
ZUPPA DI PESCE

Si gradisce la prenotazione ☎ 339.7863585
Chiuso Mercoledì

A tutti i lettori Buona Pasqua

Via Quattroventi, 28 - Rapattoni CEPAGATTI

**LABORATORIO
di OROLOGERIA**

di Pietro Di Marco (Cell. 339.145.24.38)

Riparazione e restauro di orologi antichi e moderni

Via S. Angelo, 21 - PIANELLA

AUTOCARROZZERIA
DI GIORGIO
VERNICIATURA A FORNO
BANCO DI RISCANTO
Cicli di verniciatura SIKKENS
B.go Carmine - Tel. 085/972508
PIANELLA

MACELLERIA
**CERASA
SILVIO**
V.le R. Margherita, 50
Tel. 085/972553
PIANELLA



**Vittoria Assicurazioni
PIANELLA**

AGENZIA DI CITTA'

Piero Grugnale

Via Villa de Felici, 39

Tel. 338.2529488 085/971615

RC Auto

Convenzioni esistenti con

Forze Armate - Agricoltori - Camperisti

Formula Agricoltura

Esempio: Trattore 90 Euro premio annuo

Formula Salute-Famiglia-Casa

RC Capofamiglia 40 Euro premio annuo

Vita - Prodotti Finanziari - Previdenza Integrativa

Esempio: Cedola annua 6% lordo

a capitale garantito

Pianella è alla frutta...

...o, se credete, al capolinea con il canto del cigno

di Vittorio Morelli

Nel corso degli ultimi cinquant'anni molte delle Amministrazioni Comunali che si sono succedute hanno compiuto uno scempio: la distruzione della Villa De Felici (ex della Tolfa), la demolizione della Torre, simbolo civico del paese, la demolizione di parte delle mura di cinta e di contenimento per far posto al Mercato Coperto, la demolizione del muro dell'Orto della Marchesa nel tratto finale fino a "Ddavidde": demolizioni inutili, frettolose e poco accorte.

Come ultima perla (!) lo svuotamento parziale o totale da parte di privati della casa-museo De Felici, un museo nel museo: collezione di armi, di ceramiche, carrozze, quadri, la libreria borbonica con oltre 3.000 volumi più o meno, l'archivio storico del Comune dal 1600 al 1800, la copia del decreto regio di Pianella Città Regia del 1773, foto d'epoca, mappe, carte di notevole interesse storico, l'armamentario dei Diavoli Rossi, spartiti musicali e ogni ben di dio che la mente umana possa concepire e immaginare.

Il tutto è passato inosservato e sotto silenzio, sotto il naso del

Comandante dei VV.UU., del Sindaco, del Vicesindaco, dell'Assessore alla Cultura (sic!) e di chi è chiamato a tutelare il territorio dietro lauti stipendi, compensi e indennità varie, Sovrintendenze Archivistiche, Librerie e ai Beni Architettonici, Artistici e Storici de L'Aquila.

Forse per i nostri amministratori un orto-giardino equivale a un museo "svenduto"?

Mentre Loreto Aprutino si avvia ad aprire il quarto museo, Pianella si trova ancora al Gran Bazar della Rassegna di Arti Visive, le cui opere sono dislocate e sparpagliate "a mo' di defecazione di un gregge senza pastore..."

Non è possibile far svuotare una comunità della sua memoria storica e pensare solo ad aumentare le tariffe dei servizi per poi dare ai cittadini niente o poco più per gli sperperi e gli interventi faraonici e poco accorti sul territorio.

Concludo con una frase del fu Donato Passeri, Natucce lu Salarole: "Sembre pe' lu come se chiama e compagna bbelle" o di un filosofo locale: "Poco cielo, poco cervello".

Vittorio Cerasa, direttore dell'ensemble di fiati in Romania

Dalla Banda di Pianella alla Filarmonica di Stato

"Figlio d'arte" del fermento culturale dei primi anni '80

di Luigi Ferretti

Le prime note Vittorio Cerasa, 34 anni, le ha suonate con la Banda di Pianella, l'Associazione Musicanti Pianellese, nel 1982.

Una passione che ha scoperto proprio grazie all'impegno nella banda, sotto la guida del compianto maestro Littoriano Luciani.

Nel fermento artistico, culturale e musicale che contraddistingueva quella felice epoca della vita cittadina, Vittorio Cerasa rappresenta il risultato di un impegno collettivo, la dimostrazione che se un paese è attivo i suoi cittadini possono coltivare interessi, passioni, che poi possono anche segnare il cammino professionale di una vita.

Mentre Vittorio suonava con la banda si iscrisse all'Accademia Musicale Pescaresc dove conobbe il Maestro Luciano Ciavattella, con il quale si rese conto che il suo futuro sarebbe stata la musica, e più precisamente il sassofono.

Perché il sassofono?

"Perché è uno strumento dal fascino irresistibile e dal punto di vista melodico praticamente imbattibile" dice il nostro musicista.

Nel 1984 Vittorio, acclamate le sue spiccate doti musicali, si perfeziona con il maestro S. Bichon (Insegnante al Conservatorio di Lione, in Francia) e con il maestro C. Delangle (Insegnante presso il Conservatorio Superiore di Parigi) conseguendo i relativi diplomi e note di merito.

Nel 1986 frequenta i corsi presso l'Università Europea del sassofono a Gap, in Francia, studiando con i migliori docenti europei. Con il maestro J.M. Sciutto studia direzione d'orchestra dedicando maggior attenzione ai fiati.

Esegue brani in prima esecuzione assoluta presso emittenti radiofoniche nazionali, fa parte

dell'Orchestra Sinfonica Giovanile Pesarese, diventa soprano nel quartetto di sassofoni VEGA, con il quale svolge tournèe concertistiche in Italia e all'estero, dirige orchestre di soli fiati e orchestre con fiati e coro.

Nel 2000 diventa direttore dell'ensemble di fiati della Filarmonica di Stato di Iasi, in Romania.

Nel 2001 fonda il quintetto di sassofoni Five Plus One con il quale svolge una intensa attività concertistica.

Nel periodo compreso fra il 1990 ad oggi Vittorio Cerasa, mentre si esibisce anche come solista e direttore di formazioni cameristiche, è contemporaneamente impegnato nell'attività di docente come collaboratore artistico presso la Bottega Ars Musicalis dell'Aquila, dove ha ideato un metodo di insegnamento globale induttivo per sassofono.

Tiene degli stages di sassofono e direzione per fiati a livello nazionale e internazionale, presso l'Accademia George Enescu a IASI in Romania, a L'Aquila presso l'Associazione Musica per la Pace, e a Locorotondo presso l'Associazione Orpheus.

Nel 1997 diventa titolare della Cattedra di Sassofono presso il Conservatorio Statale di Musica "N. Piccinini" di Monopoli (Ba) Vittorio Cerasa abita a Pianella ma vive viaggiando, fra concerti e lezioni, in Italia e all'estero. Eppure, nonostante il successo che ha riscontrato e continua a riscontrare in ogni paese dove si reca, coltiva un sogno molto cittadino:

"Io spero - dice - che si possa ricostituire la vecchia associazione musicanti pianellesi, così com'era, non solo per suonare ma per vivere insieme ed educare i giovani alla musica e alla salvaguardia delle tradizioni musicali locali".

IL COMUNE IN PILLOLE

RASSEGNA DEGLI ATTI AMMINISTRATIVI a cura del Consigliere Comunale Luigi Ferretti

Incarico al Geom. Domenico Di Nardo

Per coprire il posto di Responsabile dell'Ufficio Espropri e Manutenzioni il Sindaco ha affidato l'incarico al Geom. Domenico Di Nardo. L'indennità annua è fissata in 4.000 Euro.

Le aliquote ICI per il 2002

Abitazione principale	5,5 x 1000
Terreni agricoli	5,5 x 1000
Altri immobili	6,0 x 1000

La detrazione di 113,62 Euro è la stessa dello scorso anno e viene applicata:

Alla dimora abituale del soggetto passivo persona fisica, comprese le sue pertinenze (box, cantine, soffitte) intese come parte integrante della stessa, anche se accatastate separatamente, purchè al servizio dell'abitazione principale;

Abitazioni concesse in uso gratuito a parenti in linea retta fino al primo grado (genitori-figli), da essi adibite ad abitazione principale ed in cui risultino perciò dimorare abitualmente; la concessione in uso gratuito si rileva dalla autocertificazione presentata dal concessionario e dal concedente ai sensi dell'art. 47 DPR n° 445 del 28.12.2000 e deve essere presentata entro il 30 giugno dell'anno successivo a quello dell'avvenuta concessione.

Aumentano le tasse sui rifiuti solidi urbani

Queste le nuove tariffe T.A.R.S.U.

CLASSE I: Abitazioni private	Euro 1,00 al mq
CLASSE II: Ristoranti, trattorie, pizzerie...	Euro 3,16 al mq
CLASSE III: Supermercati, ortofrutta...	Euro 3,16 al mq
CLASSE IV: Bar, pasticcerie, discoteche, birrerie...	Euro 3,16 al mq
CLASSE V: Alberghi	Euro 4,21 al mq
CLASSE VI: Alimetari non previsti dalla Classe III	Euro 3,16 al mq
CLASSE VII: Istituti religiosi, ospedali	Euro 4,21 al mq
CLASSE VIII: Ambulatori, laboratori analisi, saloni bellezza	Euro 4,40 al mq
CLASSE IX: Palestre	Euro 4,40 al mq
Eserc. commerciali non previsti dalle classi III e IV - Rivendite giornali	Euro 3,16 al mq
CLASSE X: Banche, assicurazioni, ricevitorie	Euro 4,40 al mq
CLASSE XI: Stabilimenti industriali, botteghe artigiane	Euro 4,40 al mq
CLASSE XII: Magazzini, autorimesse, sale esposizione	Euro 1,18 al mq
CLASSE XIII: Teatri e cinematografi	Euro 4,40 al mq
CLASSE XIV: Enti pubblici, associazioni, ordini prof.li	Euro 1,18 al mq
CLASSE XV: Distributori carburante, campeggi...	Euro 1,18 al mq
CLASSE XVI: Altre aree scoperte ad uso privato	Vedi tariffe per aree simili

Addizionale IRPEF

L'addizionale IRPEF è stata istituita con Decreto Legislativo n° 360 del 28.9.98. E' una tassa FACOLTATIVA. Viene applicata per il 2002 l'aliquota dello 0,4 % (il massimo è lo 0,5%) sui redditi imponibili, al netto delle detrazioni, prodotti dai cittadini di Pianella.

Aumentano le tariffe del trasporto scolastico

* Il servizio di trasporto scolastico a decorrere da Aprile 2002:	
Tariffa intera	Euro 113,62 (Anno 2001: Euro 95,50)
Tariffa Ridotta	Euro 82,63 (Anno 2001: Euro 67,10)

Aumentano le tariffe della colonia estiva

* Il servizio di colonia estiva per l'anno 2002:	
Tariffa intera	Euro 77,47 (Anno 2001: Euro 51,65)

Aumentano le tariffe della mensa scolastica

* Il servizio di mensa scolastica a decorrere da Aprile 2002:	
Scuola elementare	Euro 2,07 (Anno 2001: Euro 1,70)
Scuola materna	Euro 1,55 (Anno 2001: Euro 1,29)

Aumentano le tariffe del mercato coperto

Gli affitti dei box e dei banchi al mercato coperto da Aprile 2002:	
Box mensile	Euro 3,10 (Anno 2001: Euro 2,59)
Banco	Euro 123,95 (Anno 2001: Euro 103,95)

Contributo per la VIII edizione de Lu Bbongiorne

Sono stati impegnati Euro 3.200 quale contributo per la realizzazione della ottava edizione de Lu Bbongiorne. Di tale somma 1.394,43 a favore dell'Associazione Culturale "Buskers Company" di Pescara per la fornitura di un gruppo di sbandieratori e 1.805,57 Euro all'Associazione Culturale "Amici di Eduardo" per le spese vive.

Richiesta di scioglimento per l'Ente Morale "Antonio Sabucchi"

La giunta comunale ha deliberato di richiedere alla Regione Abruzzo l'estinzione dell'Ente Morale "Antonio Sabucchi", non essendo tale ente più attivo da numerosi anni e non essendo più in grado di perseguire gli scopi statutari perchè in oggettiva situazione di non contingente mancanza di mezzi economici e finanziari.

Lo statuto dell'Asilo Infantile "Antonio Sabucchi" era stato approvato il 13 luglio 1928. Subito dopo l'istituzione veniva eretta ad Ente Morale con Regio Decreto del 11 Ottobre 1928, avente lo scopo di custodire ed educare i bambini di Pianella.

Con il ritiro dalla gestione dell'asilo delle suore della Divina Provvidenza l'Ente ha cessato la sua attività al punto che il suo Consiglio di Amministrazione, con atto dell' 8 marzo 1996 ha deliberato la concessione in comodato d'uso dell'immobile a favore del Comune di Pianella. Con atto del 7 Novembre 2001 è stato ricostituito il nuovo Consiglio di Amministrazione che dovrà procedere alle operazioni di liquidazione dell'Ente.

Fondi della Regione per estendere la rete del metano

La somma di 250.507,02 Euro è stata richiesta alla Regione Abruzzo per estendere la rete del metano. La zona individuata è compresa fra C.da Piana e Contrada Collecinciero nella quale sono residenti 275 abitanti.

31.000 Euro per la manutenzione del nuovo campo sportivo

Per la manutenzione del manto erboso del nuovo campo sportivo sono stati pagati 10.277,49 Euro alla ditta Dimensione Verde di Cugnoli. Per il periodo Aprile/Agosto 2002 vengono impegnati ulteriori 6.500 euro, mentre per il periodo Settembre 2002/Settembre 2003 viene disposta la somma di 31.000 euro.

Contributo al Giro d'Abruzzo Amatori

All'Associazione "Team Capitano" di Chieti, organizzatrice del Giro d'Abruzzo Amatori, con partenza e arrivo a Pianella, viene elargito un contributo di 500 euro.

Promozione giudizio per il recupero di atti pubblici in giacenza presso l'archivio privato De Felici

Viene dato l'incarico all'avv. Osvaldo Galizia di Pescara di promuovere il giudizio nei confronti del Sig. Maurizio De Felici al fine del recupero degli atti della Civica Amministrazione custoditi presso il Palazzo De Felici ed appartenenti alla comunità di Pianella. Tali atti e volumi, riguardanti l'amministrazione pubblica nel periodo 1500-1800 non risultano depositati presso la Sovrintendenza Archivistica dove lo stesso Maurizio De Felici ha peraltro dichiarato di averli consegnati.

Contributo straordinario alla Società Vis Cerratina

Viene elargito un contributo straordinario di 500 euro alla Società di calcio "Vis Cerratina" per sostenere i costi della partecipazione ad un torneo internazionale dei giovani della scuola calcio che si svolgerà dal 30 maggio al 3 giugno nella città di Scalea (CS).

Consulenza tecnica per gli automezzi comunali

Viene conferito l'incarico per la consulenza tecnica per gli automezzi comunali al Sig. Pelagatti Remo di Pescara al prezzo di 1.580,36 euro.

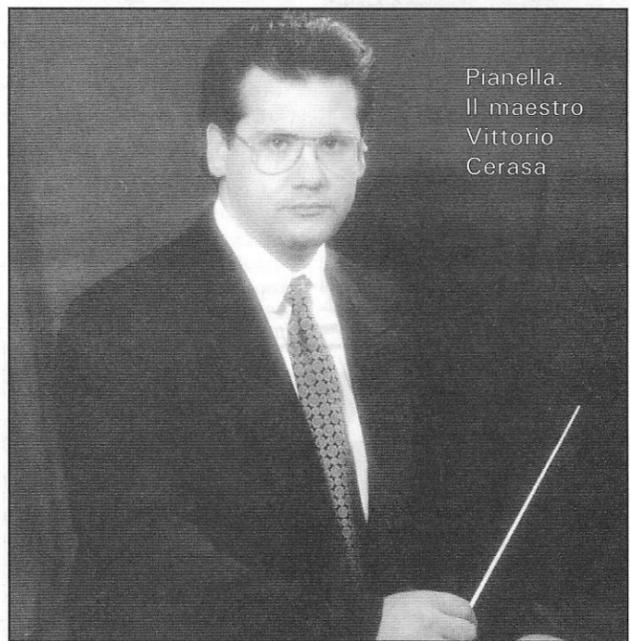
Contributi alle confessioni religiose

Sul territorio di Pianella sono presenti tre Parrocchie e una Congregazione dei Testimoni di Geova alle quali va concesso un contributo annuale pari al 10% delle somme incamerate quali oneri di urbanizzazione secondaria. Questa la relativa ripartizione

Parrocchia di Pianella - 5.100 fedeli ca.:	Euro 5.281,96
Parrocchia di Cerratina - 1.250 fedeli ca.:	Euro 1.294,84
Parrocchia di Castellana - 900 fedeli ca.:	Euro 932,11
Congr. Testimoni di Geova - 250 fedeli ca.:	Euro 258,66

Contributo alla Ditta Travel Show per il Carnevale

Il Carnevale 2002 è stato festeggiato presso il Centro Sociale Giovanile. Organizzazione curata dalla Ditta Travel Show di Pianella che ha saputo creare un grande momento di aggregazione giovanile ed alla quale viene concesso un contributo di 1.035 euro.



Pianella.
Il maestro
Vittorio
Cerasa

ASSOCIATO
Immobiliare TUCCI S.p.A.
FEDERAZIONE ITALIANA
AGENTI IMMOBILIARI
PROFESSIONISTI

Via Piave, 27 - CEPAGATTI - Tel./Segr. Tel. 085/974892

VENDITA CASE SINGOLE E SCHIERE

CATIGNANO: Villa singola disposta su due livelli con ampio ed attrezzato giardino (rif. 1/A)

CATIGNANO: Casa singola disposta su tre livelli, con ampio giardino (rif. 1/B)

CATIGNANO: Casolare da ristrutturare di mq 300 disposto su due piani oltre a locali accessori e terreno circostante (rif. 3)

CEPAGATTI: Porzione di fabbricato costituito da appartamento di tre vani ed accessori, locale garage, n° 2 box e piccola corte esclusiva (rif. 4/C)

CEPAGATTI: Casa singola composta da cucina, soggiorno, 2 camere, 2 bagni (rif. 4/B)

CEPAGATTI: Porzione di fabbricato disposto su due livelli ricomprendente appartamento di tre vani ed accessori, garage e cantine (rif. 11)

CIVITAQUANA: Casa singola disposta su tre livelli con corte annessa di complessivi mq 2.000 (rif. 22/B)

PIANELLA: Fabbricato realizzato allo stato rustico, disposto su due livelli con terreno da mq 2.000 a mq 20.000 (rif. 28)

AFFITTI

CEPAGATTI: locale commerciale di mq 27 (rif. 36)

CEPAGATTI: locale commerciale di mq 25 (rif. 37)

CEPAGATTI: locale commerciale di mq 160 (rif. 38)

Disponiamo di altri immobili in vendita e in locazione. Potete scrivervi al nostro indirizzo e-mail: immobiliaretucci@tin.it

VENDITA APPARTAMENTI

SALI e TABACCHI ALIMENTARI PRODOTTI ZOOTECNICA BOMBOLE GAS SERVIZIO FAX

LU SPACCE di FULVIO CHIAVAROLI

CONSEGNA A DOMICILIO

C.da Colleniciero, 20 - PIANELLA (PE) - Tel. 085.973344
Cellulare 339.1452440 - E-mail: luspacce@inwind.it

Emmegi Market

MG

Via Verrotti, 4
Tel. 085/971878 **Pianella**

Le sculture in legno di Nicola Primante

Una passione coltivata per tutta una vita ma iniziata a 65 anni

di Luigi Ferretti

Tutti i cittadini di un paese sono importanti. Ognuno di loro per quello che sa fare, che sa raccontare, che sa immaginare. La tradizione artistica di Pianella non ha bisogno di sottolineature: in questo campo la nostra comunità è un autentico giacimento, costituito da pittori, scultori, musicisti, poeti, scrittori, intarsiatori, fotografi..., e sicuramente dimentico qualcosa.

Questa volta siamo a scoprire una nuova vena di questo giacimento culturale in contrada Astignano di Cerratina, nella persona dello scultore del legno Nicola Primante, un ex commerciante che ha gestito per tanti anni una macelleria a Chieti Scalo, covando la sua passione artistica fin dalla gioventù per farla esplodere alla "tenera" età di 65 anni. Ma l'arte è anche questo, ed oggi che Nicola è in pensione passa gran parte del suo tempo a modellare i suoi legni, curando le opere con certissima pazienza fino a quando non ne è sufficientemente soddisfatto.

"Fin da giovane - racconta - quando andavo in visita nelle chiese del circondario, restavo attratto dalle sculture che le adornavano e mi soffermavo a tentare di capire con quali tecniche fossero state realizzate. Quando poi andai per la prima volta a Roma mi sentii immerso in un giardino di meraviglie artistiche, con tutte quelle sculture nelle piazze, nelle basiliche, nei musei. Il desiderio di cimentarmi si fece fortissimo e aumentò nel corso degli anni ma non riuscivo a decidermi. Finalmente, 5 anni fa ho deciso di buttarmi e ho cominciato a scolpire.

Per le mie sculture uso diversi tipi di legno ma prevalentemente l'ulivo. Lavoro in un laboratorio nella ex stalla della casa di mio padre.

Le fasi della lavorazione iniziano con la scelta del tronco e con un'idea di massima del soggetto che voglio realizzare ma assecondando ove possibile la forma che presenta. Una volta scelto il tronco giusto procedo ad

uno sgrossamento con scalpelli e mazzola, con il l'immagine ben chiara in mente che dovrà risultare alla fine come un pezzo compatto, senza assemblaggi o giunture. Le sculture, infatti, sono tutte ricavate da blocchi interi ed unici.

Ricavata la bozza comincio la lavorazione dei dettagli. Di solito i soggetti riguardano il figurativo, l'arte moderna ho provato a praticarla ma non mi ha dato soddisfazione.

Prevalentemente prediligo la figura umana, specie femminile, ed utilizzo solo le mani, senza avvalermi di strumenti elettrici: solo scalpelli e carta vetrata per le rifiniture finali.

Il rapporto con il pubblico: ho partecipato a mostre a Pianella, Cepagatti, Bisenti, Guardiagrele, al porto turistico e al teatro D'Annunzio di Pescara. Fra le ultime opere una in particolare mi ha dato soddisfazione per essere stata catalogata dalla Sovrintendenza alle Belle Arti fra le sculture che adornano la chiesa parrocchiale di Cerratina: si tratta di una croce dalle dimensioni di circa 220 per 120 centimetri.

Fino ad oggi non ho pensato ad un possibile mercato per i miei lavori, ma non lo escludo. Ho ricevuto numerosi inviti per partecipare a mostre anche fuori regione ma mi è troppo difficoltoso. Per quest'anno parteciperò nuovamente alle mostre del Porto Turistico, di Cepagatti, Bisenti e Guardiagrele.

Sul prossimo numero le poesie

Sono pervenute in redazione numerose poesie che per assoluta mancanza di spazio siamo costretti a rinviare al prossimo numero. Ce ne scusiamo con gli autori ma li rassicuriamo che lo spazio per i loro lavori non verrà eliminato.

L'asino di Zio Panfile

di Angelo Tarquinio

Per mio nonno Angelo, uomo gioioso e sensibile al buon vino, non vi era giorno più gaio di quello dedicato alla vendemmia. Mia nonna Marietta coltivava una piccola vigna ai margini del paese ed il nonno, per l'occasione, tralasciava perfino il suo mestiere di muratore per godere in anteprima del frutto che avrebbe allietato tante serate con gli amici.

Per trasportare il prezioso nettare dalla vigna, situata ad un paio di chilometri dalla casa dei nonni, era incaricato "Zi Panfile", al secolo "Zi Panfile la bambolina". L'ossuto uomo al mestiere di contadino univa quello di trasportatore, così l'uva pestata e pressata in due bagonzi veniva riportata a casa da Zi Panfile con il suo asino di cui ormai, ahimè!, non ricordo più il nome.

Dieci, venti, trenta volte, secondo l'annata, l'asino calpestava la strada che andava da casa fino alla vigna, con Zi Panfile che ne anticipava il tratto tirandolo per la cavezza. L'uomo era stato militare ne l'Regio Esercito Italiano ottenendo il grado di sergente e, sebbene lo separassero ormai tanti anni dal servizio reso alla patria, non aveva perso il portamento eretto e marziale che caratterizza i militari. Così, con l'entusiasmo per la vendemmia trasmessa a tutti da parte di mio nonno, l'incedere nobile e cerimoniale di Zi Panfile, la raccolta dell'uva diventava un rito cui partecipava tutta la famiglia. Tutto culminava poi in un pantagruelico pranzo a base di ventricina e salami vari, ndurcillune e polli ripieni affogati nel sugo. A voler fare il conto, quello che ci mangiavamo superava notevolmente il raccolto, ma mio nonno era

felice così, con la casa piena di figli, nipoti ed amici e, poiché ci ha lasciato in età ancora giovane, io sono felice che non abbia mai spreca-to nessuna occasione per far festa.

C'era una cosa, però, che mi angustia-va ogni anno di più, mentre tutti noi, con Zi Panfile seduto impettito accanto a mio nonno, facevamo festa: l'asino legato all'ombra, davanti casa. Niente di strano, se non per un sacco in cui gli veniva sprofondata quasi tutta la testa e gli pendeva dal muso. Ad essere sincero, l'animale non sembrava soffrire molto di quella situazione e, pensandoci bene, trovavo un certo gusto nell'affondare il muso sul fondo della bisaccia piena di legumi e frumento. Ceci, orzo, avena, mais, fave, ecc. a sentire il rumore brioso che veniva dal sacco quest'ingombro gli procurava più piacere che dispiacere. Però ai miei occhi di bambino la scena sembrava cruenta e furtiva e non era giusto sottoporvi un animale che aveva lavorato tanto.

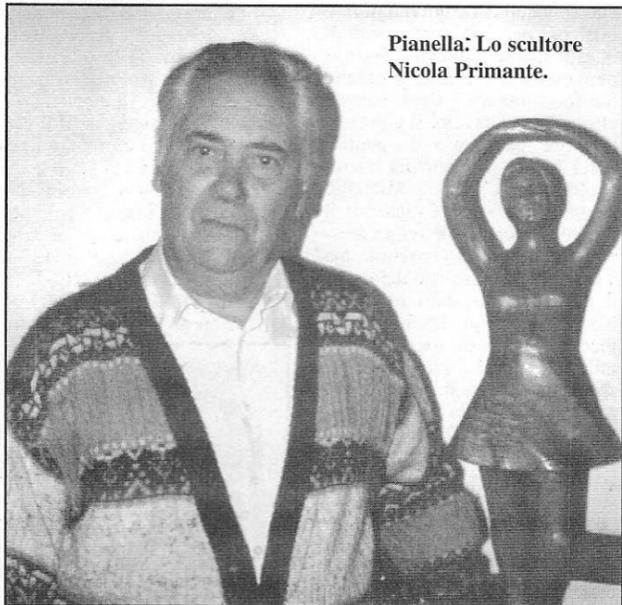
Così, un anno, superando la soggezione che mi metteva Zi Panfile con il sup atteggiamento leggermente impalato, decisi di affrontarlo. "Zi Pa" - gli dissi, abbreviando il suo nome alla paesana - perché tratti così quel povero asino che ha lavorato tanto? Non mi sembra giusto, dopo tutto il lavoro, infilargli la testa in un sacco. Non gli puoi dare da mangiare mettendo il cibo dentro una ciotola o in un secchio?"

Il conducente, mantenendo fede alla sua natura d'uomo di poche parole e senza tradire emozioni mi disse: "Figlio mio, dandogli da mangiare dentro il sacco gli faccio un piacere: l'asino è piuttosto mal-

destro ed in breve sparpaglierebbe tutto il cibo a vantaggio di altri animali, formiche comprese. Così, invece, non si perde niente, neanche una favetta, perché tutto ricade dentro il sacco e lui alla lunga agguanta tutto".

Sono passati tanti anni ed avevo dimenticato questa storia. Gli usi e i costumi avevano fatto sì che il mangiare o l'abbuffarsi avvenivano alla luce del sole. Nelle scodelle e nei secchi, tranguigiando e sparpagliando tutt'intorno a vantaggio di chiechessia. Perfino le formiche che non avevano la stazza dell'asino riuscivano ad ottenere qualcosa. Chiuso era in grado di procurarsi qualcosa da sgranocciare, un chicco di grano, una fava, perfino un osso se a mangiare era un cane, o una lisca di pesce nel caso che la partita fosse in mano ad un gatto.

Sarà colpa della mia immaginazione, però sono sicuro di aver visto di nuovo, se non Zi Panfile, almeno il suo asino. Veramente, a pensarci bene, gli asini in questione ormai sono tanti e tutti affamati. Escono a frotte dai luoghi più impensati tagliando e scalciando, tutti con un unico scopo: infilare la testa nel sacco prestando attenzione a non sparpagliare niente ma, soprattutto, a non cedere niente, ed anche se questi non sono né i discendenti né gli eredi di quel nobile animale che ho conosciuto in passato, il mangiare è quello, non vi è dubbio. Con la testa nel sacco, in modo furioso e rabbioso, condito di calci e spetazzamenti. Una fava, un cece, un po' di biada e, se qualcosa sbrodola e cade di bocca, tutto finisce di nuovo nel sacco: quella che non mangia oggi lo mangia domani.



Pianella: Lo scultore Nicola Primante.

**SCOMMESSE
SPORTIVE
CORSA TRIS**

NUOVO PUNTO SNAI

**Premi: 774.690 Euro
(£ 1.500.000.000)
vinti dal 1.1.2002
presso l'Agenzia
PAKUNDO**

AGENZIA PAKUNDO - S. TERESA DI SPOLTORE

VIA MARE ADRIATICO, 57 - TEL. 085.4973100 - FAX 085.4973085 - WWW.PAKUNDOPUNTOSNAI.COM

**2 RISULTATI
VINTI € . 720**

PUNTO SNAI
MINISTERO DELLE FINANZE

IC- 3271 NC-SPOLTORE 1189
TG-QF GE-12MAG2002 OE-12:30
TM- 3 SC- 336 IB-E101.1139.EE41
CONI 552-SETTIMANA SPORT GR-12MAG2002

MULTIPLA QUOTA FISSA

A	76 PISTOIESE - CAGLIARI	CALCIO C1CB	
RIS. ESATTO 26 EV.	0-1	7,5	
B	78 SIENA - CROTONE	CALCIO C1CB	
RIS. ESATTO 26 EV.	2-1	8,0	
TOTALE PAGAMENTO	EURO	720,00	
TOT. IMPORTO SCOMMESSO	EURO	12,00	

IB-E101.1139.EE41 NS-1
12MAG 2002
TM- 1 QFC- 720,00

**3 RISULTATI
VINTI € . 720**

PUNTO SNAI
MINISTERO DELLE FINANZE

IC- 3271 NC-SPOLTORE 1189
TG-QF GE-12MAG2002 OE-12:35
TM- 3 SC- 316 IB-E103.47A7.DB3D
CONI 552-SETTIMANA SPORT GR-12MAG2002

MULTIPLA QUOTA FISSA

A	75 MESSINA - CITTADELLA	CALCIO C1CB	
RIS. ESATTO 26 EV.	3-1	9,0	
B	76 PISTOIESE - CAGLIARI	CALCIO C1CB	
RIS. ESATTO 26 EV.	0-1	7,5	
C	78 SIENA - CROTONE	CALCIO C1CB	
RIS. ESATTO 26 EV.	2-1	8,0	
TOTALE PAGAMENTO	EURO	720,00	
TOT. IMPORTO SCOMMESSO	EURO	3,00	

IB-E103.47A7.DB3D NS-1
12MAG 2002
TM- 1 QFC- 720,00

PUNTO SNAI
MINISTERO DELLE FINANZE

IC- 3271 NC-SPOLTORE 1189
TG-QF GE-21APR2002 OE 13:27
TM- 6 SC- 010 IB-E101.0300.BC41
CONI 546-SETTIMANA SPORT GR-21APR2002

MULTIPLA QUOTA FISSA

A	2 CHIEVO - INTER	CALCIO C1CA	
ESITO FINALE 1X2	X	3,16	
B	3 LAZIO - VERONA	CALCIO C1CA	
ESITO FIN. 1X2 HAND	1,00 X	3,8	
C	4 MILAN - ROMA	CALCIO C1CA	
ESITO FINALE 1X2	X	2,95	
D	6 PERUGIA - BOLOGNA	CALCIO C1CA	
ESITO FINALE 1X2	1	2,5	
E	12 CAGLIARI - SALERNITANA	CALCIO C1CB	
ESITO FINALE 1X2	X	2,7	
TOTALE PAGAMENTO	EURO	3.003,24	
TOT. IMPORTO SCOMMESSO	EURO	12,00	

IB-E101.0300.BC41 NS-1
22APR 2002
TM- 1 QFC- 3.003,24

VINCITA € . 3.003,24

- * SALE VIDEO
 - CON EFFETTO
 - CINEMA
 - * EVENTI IN
 - DIRETTA
- SCOMMESSE
SU:**
- CALCIO
 - BASKET
 - TENNIS
 - CICLISMO
 - MOTOCICLISMO
 - AUTOMOBILISMO
 - VOLLEY
 - ATLETICA
 - RUGBY
 - SCI
 - VELA

Comune di Cepagatti, inefficienza e sperpero di pubbliche risorse

Con l'approvazione del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2002, l'attuale maggioranza di centro - destra ha chiaramente dimostrato che da oltre tre anni sta governando il Comune di Cepagatti penalizzando fortemente i suoi cittadini, sia per quanto riguarda il regime fiscale.

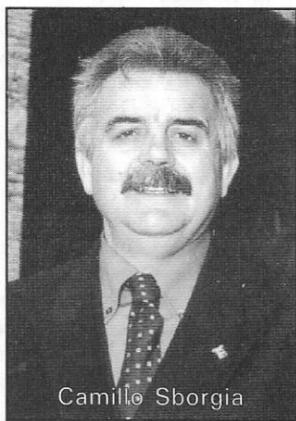
Considerevoli ed intollerabili aumenti sono stati introdotti in materia urbanistica (ritiro delle concessioni edilizie, revoca di alcune agevolazioni), che non trovano credibili giustificazioni se si considerano lo sviluppo urbano e la massiccia presenza sul territorio di strutture industriali e commerciali che assicurano un rilevante gettito erariale alle casse comunali.

Irrazionali ed infondate sono anche le ragioni che sono state addotte per aumentare: l'addizionale comunale IRPEF, istituita da questa maggioranza nel 2000 e la cui aliquota è arrivata allo 0,4%; le tariffe relative ai diritti sulle pubbliche affissioni che sono state innalzate di circa il 50%; la contribuzione delle famiglie per poter beneficiare della refezione scolastica che, rispetto all'anno precedente ha subito un incremento del 20%.

Peralto, l'aliquota dell'ICI - Imposta Comunale sugli Immobili - fissata dal Comune di Cepagatti nella misura del 5,25 per mille, risulta fra le più alte determinate dalle amministrazioni locali e l'impegno, più volte espresso, di un suo eventuale abbassamento è rimasto solo una vuota e inconcludente promessa. Inoltre, la esternalizzazione dei servizi idrici e fognari ha portato alla disponibilità del Comune nuovi e consistenti fondi.

Sarebbe oltremodo interessante conoscere come vengono utilizzate le nuove ed ingenti risorse derivanti dagli esosi tributi imposti, dal momento che in questi ultimi anni l'Amministrazione di centro-destra ha effettuato limitatissimi investimenti e il pagamento delle rate del mutuo assunto per l'acquisto delle case-parcheggio comincerà a decorrere solo dall'anno 2003.

E' ora che gli attuali amministratori arrivino a comprendere



Camillo Sborgia

che l'aumento delle aliquote fiscali colpisce indiscriminatamente tutti i cittadini di Cepagatti, ma coloro che avvertono il massimo disagio e subiscono la maggiore sofferenza sono quelli che percepiscono un modesto reddito fisso.

A fronte dei nuovi prelievi effettuati dalle tasche dei cittadini non ha fatto riscontro una migliore organizzazione dell'apparato burocratico, anzi una lentezza esasperante caratterizza il disbrigo della normale attività amministrativa, basti pensare che lo Sportello Unico, la cui istituzione è stata tanto pubblicizzata e decantata, sulle numerose richieste di concessioni edilizie ricevute ne ha rilasciato soltanto qualcuna.

E' doveroso ed indispensabile chiedersi cosa fanno e come impiegano il loro tempo i tecnici esterni convenzionati con il Comune, dal momento che giacciono a dormire decine e decine di progetti i quali da tempo avrebbero dovuto essere realizzati.

In materia di Opere Pubbliche la Giunta di centro-destra ha dimostrato interamente la incapacità ed inettitudine a governare un paese prospero e moderno come Cepagatti. Infatti sono trascorsi due anni e molti lavori, già finanziati con l'avanzo di amministrazione, non vengono ancora eseguiti.

Per altre strutture, come il Palazzetto dello Sport, già cominciano ad essere pagate le rate di ammortamento del mutuo e non ancora si dà inizio ai rela-

tivi lavori di costruzione. Non bisogna dimenticare, a tal proposito, la nuova sede municipale, gli asfalti, l'estensione della rete metanifera e l'elenco delle opere incompiute che potrebbe ancora continuare.

Viene ambigualmente prospettata una nuova variante al Piano Regolatore Generale ma questo strumento urbanistico sarà utilizzato il prossimo anno a ridosso delle elezioni amministrative per poter fare le solite false promesse, utili solamente ad estorcere la buona fede degli elettori ed ottenere i loro voti.

Ben altre e gravi inefficienze potrebbero essere ricordate a questa maggioranza di centro-destra, che riesce a dissipare le pubbliche risorse senza ottenere risultati positivi a vantaggio della collettività. Comunque è necessario segnalare lo smembramento prima e la ricostituzione dopo due anni del corpo dei Vigili Urbani, nonché l'intollerabile procedura esperita per la nomina del responsabile, che offende tutti i giovani diplomati di Cepagatti, ritenuti non idonei a ricoprire l'incarico attraverso un pubblico concorso.

L'arrogante atteggiamento che la maggioranza di centro-destra manifesta ad ogni apertura di costruttivo dialogo e la sua insensata attività amministrativa, che viene svolta con ripetuta indolenza, hanno compromesso la crescita economica, sociale e culturale di Cepagatti ed hanno sensibilmente affievolito, nonostante l'enorme aumento dei prelievi fiscali, le risorse finanziarie del Comune che, tra l'altro, continua a pagare lauti e sostanziosi compensi ai cosiddetti "collaboratori di fiducia".

La situazione illustrata rispecchia pienamente la realtà locale ed impone considerazioni negative nei confronti degli attuali amministratori che, finora, durante il loro mandato non sono riusciti, e certamente non riusciranno, a mantenere nessuno degli impegni presi: rimborso e diminuzione di tasse ai cittadini di Cepagatti così come promesso.

Per i Gruppi di Minoranza
il Consigliere Comunale
Camillo Sbornia

Il Coro Sottolatorre in tournè a Toronto

Il Coro Folkloristico "Sottolatorre" di Cepagatti, dopo l'esperienza del Belgio, della Germania e della Svizzera, ha attraversato l'oceano per arrivare fino a Toronto in Canada.

La tournée è stata organizzata dal presidente del Coro, Camillo Sborgia, in collaborazione con il direttore del Columbus Center di Toronto, il Comm. Alberto Di Giovanni, e dal Sig. Rocco Di Giovanni della Universal Worker's Union 183. I coristi, guidati dal maestro Andrea Zappone, si sono esibiti il 12 Aprile in "Casa Abruzzo" ed in un grande salone del "Lee Park" dove hanno incontrato oltre 600

connazionali. L'occasione è stata utile anche per visitare i luoghi più caratteristici dell'Ontario, dalla Torre alle Cascate del Niagara, dove vivono circa un milione di abruzzesi.

La serata conclusiva è stata presentata dalla signora Ivana Fragasso (speaker della locale radio italiana "Chim") la quale prima di invitare il coro ad eseguire il brano "Vola, vola" ha chiesto al presidente Sborgia di Cepagatti, della sua storia, degli usi, delle tradizioni, affinché potessero restare nella memoria dei presenti e di quei luoghi caratteristici del continente americano.

Cepagatti a un anno dal voto Cantò? Bene, male, così così...

Interviste di Brunella Fratini

(continua dalla prima pagina) centro urbano, infatti lampioni, strade, aiuole e marciapiedi sono sporchi o rotti. Credo che l'Amministrazione dovrebbe curare maggiormente queste cose soprattutto nel centro storico.

Poi un problema che io ritengo critico a Cepagatti, insieme a quello dei parcheggi, riguarda la viabilità all'interno del mercato della domenica. E' una questione vecchia, che fino ad ora nessuno ha saputo risolvere.

DISTRIBUTORE API - CREATI SABATINO

"Non ho grandi rimproveri da fare a questa Amministrazione, perchè mi trovo nelle stesse condizioni in cui mi trovavo con le amministrazioni precedenti. Per me, che sono un cittadino qualunque, non è cambiato assolutamente nulla. Mi auguro però che in futuro, con o senza gli attuali amministratori, possa migliorare la vivibilità nel Comune di Cepagatti."

BAR ROMA Sig.ra MAELA GRANDE (dipendente del Bar Roma)

"Sono molto insoddisfatta di questo paese e dell'attuale Amministrazione, poichè Cepagatti ha un altissimo tasso di delinquenza, che crea gravi disagi ai cittadini ed alle attività, ma nessuno fa niente. Sono molto arrabbiata perchè noi cittadini dobbiamo difenderci da soli dalla microcriminalità, non riceviamo nessun aiuto. Sono amareggiata poichè non capisco perchè neppure le forze dell'ordine riescano ad arginare questi episodi, che ormai si ripetono quotidianamente.

Vorrei che l'Amministrazione facesse qualcosa per sanare questa situazione, poichè mi pare inaccettabile che i cittadini debbano difendersi da soli. Sono stufo, perchè ho pagato in prima persona le conseguenze di questo. Infatti sono costretta a parcheggiare la mia auto lontano da qui, perchè in via Roma c'è il disco orario, ed alcune volte ho trovato dei danni. Perciò, o parcheggio qui davanti e pago le multe o mi faccio spaccare la macchina. Perciò il mio pensiero quotidiano è: Com'è possibile che l'Amministrazione, i vigili, ecc. non siano ancora riusciti a risolvere questi problemi? "

Moglie del Titolare del Bar Roma

"Cepagatti è un paese praticamente morto. Per la nostra attività, la situazione non è delle migliori, anche a causa della delinquenza che si riversa in questo bar. Davanti a queste persone siamo impotenti. Sono veramente scoraggiata perchè qui a Cepagatti non c'è nulla per i gio-

vani, ma non permettono a noi che abbiamo delle attività di fare qualcosa per ravvivare la vita di questo paese. Avevo chiesto il permesso per mettere un gazebo qui fuori, ma mi è stato risposto che la domenica (cioè il giorno di maggior passaggio di gente), avrei dovuto spostarlo per lasciare lo spazio libero. Abbiamo anche provato a fare pianobar il sabato sera con i relativi permessi e entro gli orari consentiti, ma a causa delle lamentele dei vicini il permesso è stato revocato. Non ti vengono assolutamente incontro, io ho un locale di 140 mtq, del quale pago tutte le spese al Comune di Cepagatti, ma in realtà ho la possibilità di utilizzarne solo 20 mtq. Ci sentiamo abbandonati, sia per la nostra sicurezza personale, sia riguardo allo sviluppo delle nostre attività commerciali. Ma la cosa che ci spaventa di più, è il non essere tutelati dalle incursioni della microcriminalità locale".

DANIELE FRANGELLA

"Sono molto scontento perchè



Daniele Frangella

a Cepagatti i giovani non vengono presi nella giusta considerazione, visto che è un paese che non offre praticamente nulla, non ci sono né le iniziative né le strutture. Siamo in attesa di vedere realizzato almeno il centro sportivo comunale, che credo però non arriverà tanto presto."

GIOVANNI NISI

"Non conosco bene nè il sindaco, nè l'Amministrazione in genere, ma credo che stiano amministrando bene. Però da cittadino vorrei che prendessero con maggiore serietà il problema dei parcheggi, poichè la situazione è veramente grave. Infatti nel centro urbano sono veramente pochi e solo con il disco orario, e le multe sono veramente salate! In qualità di persona giovane che vive a Cepagatti, credo che nel mio paese manchi veramente tutto, non c'è nulla per i giovani, luoghi di svago, attività ricreative, iniziative culturali... insomma "il nulla"! Naturalmente però la responsabilità di questo non è da attribuire tutta all'attuale Amministrazione."

FABIO ANTINUCCI

"Io ho una buona impressione di questo paese, che è molto differente dal mio, sono di Scafa. Forse ci sono i problemi di tutti i piccoli paesi di zone di montagna o di campagna. C'è bisogno di molte cose, poichè c'è veramente troppo poco per i giovani, soprattutto a livello scolastico, poi c'è difficoltà a trovare lavoro. Penso siano problemi normali dei paesi piccoli, però bisogna consentirli come sono, perchè sono il nostro patrimonio."

Il 1° giugno alle ore 16 Cepagatti, l'Auser fa festa a Nonni e Nipoti

Sabato 1° giugno 2002, l'AUSER di Cepagatti, con il patrocinio del Comune e in collaborazione con la scuola media "D'Annunzio", organizza il primo "Incontro Nonni e Nipoti" presso il campo parrocchiale di basket alle ore 16,00.

Nel corso della serata si racconteranno storie, si reciteranno poesie accompagnate da brani musicali, si potranno ammirare quadri, sculture e foto d'epoca, si potranno assaggiare dolci dal profumo antico preparati dalle nonne. Saranno infine premiati il nonno e la nonna più longevi.

L'AUSER invita tutti alla festa!

OTTICA D'ALIMONTE

"Preferirei non rispondere a questa domanda, poichè sono assolutamente insoddisfatto. Credo che l'Amministrazione comunale si sia dimenticata di noi piccoli commercianti. Il centro del paese sta morendo e non stanno facendo nulla per impedire questo, si fa tanto per incentivare le grandi imprese commerciali, ma veramente poco per il piccolo commerciante locale."

DISTRIBUTORE AGIP - GIAMMARTINO GIULIO

"Io credo che l'Amministra-



Giulio Giammartino

zione stia lavorando bene, però purtroppo con le nuove leggi il lavoro va a rilento. In passato non era così, infatti in Italia le cose si facevano con più facilità, non servivano tutti i permessi che sono necessari adesso. Anche se adesso, con le nuove leggi, si perde molto tempo, è giusto che tutti siano in regola. C'è da dire anche che noi cittadini non amiamo aspettare, perciò cerchiamo sempre una scorciatoia, ma questo non è colpa del sindaco o dell'Amministrazione. Molti cittadini non collaborano, protestano e basta.

Quest'Amministrazione, e lo dico da cittadino, sta amministrando bene e soprattutto onestamente."

BAR GARDEN - D'URBANO ROSALIA

"Io lavoro qui da un po' di anni e anche se mi sembra che l'Amministrazione stia lavorando bene, non sono del tutto soddisfatta di questo paese. Infatti nel Comune di Cepagatti mancano luoghi d'incontro, di svago. Però credo non sia facile amministrare, sicuramente ci sono molti più problemi di quelli che immaginiamo e penso che spetti all'Amministrazione decidere la priorità delle cose da fare. Magari potrebbero fare dei lavori per i marciapiedi che sono fatiscenti, e sono pericolosi soprattutto per le persone anziane, poi non ci sono abbastanza parcheggi in centro, aiuole malcurate, una scarsa illuminazione. Poi c'è il problema del mercato che è veramente disordinato ed andrebbe riorganizzato. Infatti con il mercato, la domenica non ci sono parcheggi e le persone di passaggio non possono fermarsi a fare colazione. Perciò, poichè il mercato è fonte di ricchezza per il Comune di Cepagatti, sarebbe bene strutturarla nella maniera più giusta e favorevole per tutti."

§) Un vivo ringraziamento a tutti gli intervistati che hanno gentilmente collaborato con l'Officina.

Pianella: la zona a nord-ovest del centro storico è a rischio di frana?

di Brunella Fratini

A tre anni da quel "26 dicembre 1999" e dal violento nubifragio che causò la frana di un tratto di via Meridionale, solo pochi mesi fa sono iniziati i lavori di ripristino della strada, che però (Pianella ci informa!) sembrano essersi già conclusi. Ma siamo proprio sicuri che non ci siano altri lavori da fare in via Meridionale?? Facciamo un passo indietro e cerchiamo di ricordare come si sono svolti i lavori di riassetto della strada in questi tre anni.

Subito dopo la frana iniziarono alcuni lavori preliminari sulla strada, per procedere ad uno sbancamento della zona interessata: gli operai hanno abbattuto le rovine del muro che costeggiava l'ex giardinetto (privato), ma anche il vecchio marciapiede, ed alcuni alberi del giardino. Lo stesso giardino è diventato per parecchio tempo, deposito di mattoni, calcinacci, ruspe e attrezzi vari, senza una recinzione di sicurezza degna di questo nome. Per circa un anno e mezzo tutto è rimasto così, fino a quando nel settembre del 2001 i lavori di riassetto sono stati appaltati e la prima parte dei lavori è stata

realizzata. Per tutto ciò, sono stati già spesi circa 154.937,07 Euro (*). Tanti soldi, ma non abbastanza, per dare un assetto adeguato ad una strada centrale e trafficata come via Meridionale, che anche adesso a causa della mancanza di un manto di asfalto, versa in condizioni di visibile dissesto.

Fortunatamente l'Amministrazione ha provveduto a chiedere altri fondi e sarebbero in arrivo altri 154.937,07 Euro (*), poi ancora 464.811,21(*), per quei 100 metri di strada in via Meridionale, e forse presto si potrà avere anche l'asfalto. Ma i problemi non sono affatto risolti, infatti il dissesto idrogeologico non riguarda solo via Meridionale ma gran parte del versante nord della collina, e molte case si trovano in una zona a rischio di frana. Alcuni segni di questo, cioè le crepe che si aprono sui muri, sono presenti da molto tempo. Perciò forse, la situazione di rischio in cui versa una parte del centro urbano di Pianella, è stata un po' sottovalutata in passato e la frana avvenuta nel dicembre del '99 di Via Meridionale non è che un esem-

pio, di ciò che può accadere in casi di calamità naturali, in una zona con determinate caratteristiche idrogeologiche. Infatti solo dopo quegli eventi l'Amministrazione ha provveduto ad impiegare parte della somma destinata a via Meridionale, per fare anche degli studi geognostici sull'intera zona.

Perciò non credo che i lavori in via Meridionale possano considerarsi terminati, ma al contrario, sembrano a malapena iniziati. Ci auguriamo perciò che questi studi abbiano un buon esito e che si possa provvedere molto presto per dare un assetto stradale adeguato per veicoli e pedoni in via Meridionale. Ma speriamo anche che l'Amministrazione si impegni a fondo per sanare la situazione di rischio frana, dell'intera area interessata. Aspettando con ansia l'inizio dei lavori, ci auguriamo di poter fare, tra qualche mese, il punto della situazione e di avere delle notizie positive per i lettori.

(*): le cifre si riferiscono a quanto riportato sul giornale "Pianella Informa".

C.da Fonteschivo, 17 - Tel. e fax 085/847121

NOCCIANO

AGRICHIMICA



* Tutto per l'agricoltura la casa e il giardino. * Duplicazione chiavi.
* Riparazione e vendita di motoseghe e piccoli utensili per il tempo libero.
* Fiori e piante. * Bomboniere. * Piccoli casalinghi. * Addoppi per matrimoni, feste, ricorrenze. Servizio accurato a domicilio.

Gelato di produzione propria

BAR GELATERIA SNACK



Via Piave, 32
Tel. 085.9749731

CEPAGATTI

Ottica D'Alimonte

propone

LA NUOVA LENTE PROGRESSIVA

La vita moderna senza limitazioni visive

HOYALUX

summit pro



Più di quanto

ti aspetti!

Immerso in una vita dinamica, il moderno presbite deve continuamente adattarsi a situazioni mutevoli. Prestazioni sempre maggiori vengono richieste al suo apparato visivo, per cui è importante fornirgli una lente che assicuri la piena libertà.

Per rispondere a queste esigenze, HOYA ha sviluppato **Hoyalux Summit Pro**, una lente progressiva versatile che ben si adatta alle necessità del mondo moderno.

Il segreto di questo innovativo disegno è un'avanzata tecnologia computerizzata, attraverso cui è stato possibile riprodurre accuratamente una visione naturale e quindi sviluppare una lente in grado di assicurare la perfetta coordinazione tra l'occhio destro e l'occhio sinistro, un'ottimale sovrapposizione delle immagini retiniche, la percezione visiva di profondità e una visione binoculare ai massimi livelli di prestazioni visive. In termini pratici **Hoyalux Summit Pro** permette un'adattabilità immediata e dà la possibilità di mettere subito perfettamente a fuoco oggetti distanti e di passare, con un solo movimento, a oggetti vicini in dettaglio.

Perchè da noi troverete sempre qualcosa in più...

Ottica D'Alimonte

Qualità e professionalità

Garanzia 

Pagamento rateizzato a tasso 0%



Ottica D'Alimonte - Via Duca degli Abruzzi, 2 - CEPAGATTI (PE)

Tel. 085.974595 - E-mail: cdalimo@tin.it

Cepagatti. Rifondazione Comunista riparte dalla Rivoluzione d'Ottobre

A colloquio con il nuovo segretario della sezione "A. Gramsci"

di Brunella Fratini

Da qualche mese è nato a Cepagatti il nuovo quartier generale della sinistra di Rifondazione: il Circolo Giovani Comunisti "A. Gramsci". Noi dell'Officina abbiamo deciso di incontrare il neosegretario ventitreenne Walter Rapattoni per conoscere le idee e le attività di questo nuovo centro politico giovanile.

Com'è nato il Circolo "A. Gramsci" e com'è iniziata la tua attività politica all'interno dei Giovani Comunisti?

Sono entrato nel partito nel '98, nella fase delle elezioni comunali, cioè in una fase abbastanza drammatica, in cui ci sono state molte spaccature interne. Dopo questa fase il centrosinistra ha perso le elezioni superate dalla lista di centrodestra guidata dal sindaco Cantò. C'è stato un momento di divisione e scontro, e sono iniziati per questo circolo gli anni di "purgatorio", infatti siamo anche stati sfrattati dalla vecchia sede, che attualmente ospita la sede ad Alleanza Nazionale. Perciò abbiamo oltrepassato una fase di tenace "resistenza", nella quale abbiamo cercato di mantenere i contatti con i vecchi compagni.

Qual'è stato il momento decisivo della vostra "resistenza"?

La svolta decisiva, che ha portato molti giovani ad avvicinarsi al nostro circolo, è avvenuta in seguito alle manifestazioni contro la globalizzazione neoliberista, culminate nel clamoroso "fenomeno mediatico" delle giornate di scontri a Genova. Da quel momento è iniziata una fase di grande attività per il nostro circolo. Dopo questa fase sono stato eletto segretario.

Come siete riusciti a coinvolgere tanti giovani nel vostro progetto politico?

In realtà non è stato facile soprattutto perché a Cepagatti le persone preferiscono la politica di basso profilo, cioè la politica del piano regolatore, dell'illuminazione e dei parcheggi, ma questi sono giochi politici che a noi non interessano. Noi cerchiamo di fare una attività politica fondata

sulle idee e sulla mobilitazione, sulla scia degli ideali dei nuovi movimenti politici internazionali antiglobalisti.

Ovviamente c'è stato da parte nostra anche un grande lavoro di sensibilizzazione dei giovani, attraverso varie iniziative a livello locale. Ad esempio abbiamo partecipato anche alle manifestazioni contro la costruzione del terzo traforo del Gran Sasso, ed abbiamo raccolto centinaia di firme. Per ottenere consensi e concretizzare le nostre iniziative, è stato necessario diffondere prima le nostre idee.

Perché i giovani dovrebbero accostarsi ai "Giovani Comunisti" in un momento di crisi della sinistra in Italia?

In questa fase c'è una forte crisi del capitalismo, cioè in questo momento è il modello capitalistico che ha fallito. Perciò bisogna distinguere il comunismo dal socialismo reale che è un'altra cosa, noi infatti ci chiamiamo partito di Rifondazione, poiché il vero comunismo è quello della Rivoluzione d'Ottobre. Tutta la fase stalinista rappresenta un decadimento, un tradimento, degli ideali come la libertà, l'uguaglianza, la "scalata al cielo" del popolo.

Sulla base di questi ideali e davanti ad un modello come quello capitalistico, che genera conflitti, disuguaglianza sociale, oggi definirsi comunisti vuol dire difendere la libertà di tutti gli uomini.

Per quanto riguarda la crisi della sinistra, ovvero la situazione italiana, c'è da dire che questa ha colpito la sinistra moderata e non noi. Infatti dopo venti anni di concertazione, di una pace sociale subita, è finita la fase della resistenza, cioè ci troviamo in una fase di attacco, di nuove conquiste sociali. La crisi ha investito quella sinistra moderata che cercava di governare la modernizzazione. Comunque questa crisi non riguarda la sinistra di Rifondazione.

Ci puoi fare un breve resoconto della manifestazione di Chieti del 16 aprile, in occasione dello sciopero generale, spiegandoci in quale posizione si collocano i Giovani Comunisti all'interno del dibattito sull'art.18?

Noi siamo d'accordo con il segretario della CIGL, sulla difesa dell'art.18. Anzi, vorremmo proporre un pacchetto referendario per estendere l'art.18 della legge 300 anche alle imprese con meno di quindici dipendenti. A noi interessa soprattutto proporre delle riforme sociali, come il salario sociale a tutti i giovani disoccupati, l'estensione dell'art.18 a tutte le categorie, la promozione della campagna per Tobin-tax, cioè la tassazione delle speculazioni transnazionali. In pratica percependo un'aliquota irrisoria (pari allo 0,01%), si potrebbe creare una fonte di ricchezza,

utile a finanziare iniziative sociali.

Poi vorrei aggiungere, riguardo al dibattito sull'art.18, che comunque prima di questa ventata di scioperi, cioè durante il governo di centrosinistra, c'è stata una pace sociale subita.

Qual'è la tua impressione sulla situazione dell'informazione e dei mezzi di comunicazione in Italia?

Beh, effettivamente Berlusconi sta facendo delle prove generali di regime. Infatti dopo la nomina del consiglio d'amministrazione della Rai, ormai possiede cinque televisioni nazionali su sei, e tutti i TG regionali. Forse per questo si permette di fare liste di proscrizione per giornalisti e operatori di un certo tipo. Perciò credo che il pericolo di una dittatura sia reale, mai tempi duri si prospettano non solo per i giornalisti ma anche per altre categorie.

Infatti questo governo di centro-



Walter Rapattoni con Fausto Bertinotti.

destra toglie le scorte ai magistrati, tracciando così la lista degli obiettivi da colpire. Il delitto di Marco Biagi ne è una conseguenza ma non la prima ovviamente. L'esperienza degli anni di piombo avrebbe dovuto insegnare che quando il movimento operaio sta prendendo la testa del paese, o scoppia una bomba neofascista o escono le pistole dei cosiddetti gruppi anarchici. Però gli anni di piombo ci hanno insegnato anche che dietro gli artefici materiali di certi delitti si nasconde una strategia della tensione che ha origine in particolari giochi politici.

DIRETTIVO "CIRCOLO A. GRAMSCI"

Segretario: Rapattoni Walter Barbone Nello, D'Alessandro Antonio, D'Amico Croce, Di Bernardino Guido, Falcone Marco, Marsili Federico, Prospero Paola, Masiello Antonello, Sborgia Frangella Daniele;

COMMISSIONE DI GARANZIA: Presidente: Di Bernardino Guido; D'Alessandro Antonio, Masiello Antonello;

DELEGATI:

Rapattoni Walter, Prospero Paola, Sborgia Danilo.

Di Pietro espone a L'Aquila

L'artista di Villanova Bruno Di Pietro torna sulla scena culturale abruzzese dopo un periodo di assenza con una importante mostra sul tema de "L'Iliade e la leggenda troiana" che è stata allestita presso il Castello Cinquecentesco - Museo Nazionale d'Abruzzo de L'Aquila e che potrà essere visitata fino al prossimo 6 giugno, tutti i giorni tranne il lunedì.

In questa sua nuova fatica, realizzata con dipinti ad olio, sculture, disegni e grafiche, l'artista racconta i canti del cieco Omero in una interpretazione pittorica e scultorea del tutto originale, da

casellata in una nuova corrente artistica: "Figurativo geografico Surreale" per quanto riguarda la pittura, "Piccolokomposart" per quanto attiene alla scultura.

Nel corso dell'anno sarà possibile ammirare le opere di Bruno Di Pietro anche a Francavilla al Mare, in una mostra antologica personale; al Porto Turistico di Pescara, in occasione della manifestazione "L'Oro d'Abruzzo"; a Spoltore in occasione dello "Spoltore Ensemble"; di nuovo a Pescara presso l'expo della Carichiati in Via Nicola Fabrizi.

Undici anni di attività per l'OPECA di Cepagatti

di Luigi Ferretti

L'OPECA (Operatori Economici Associati) di Cepagatti ha oltrepassato brillantemente il traguardo dei primi dieci anni di attività. Peccato che la ricorrenza sia caduta nel periodo in cui l'Officina aveva sospeso temporaneamente le sue uscite e non abbiamo potuto parlarne al momento giusto con la opportuna dovizia di particolari. Peccato perché all'OPECA sono in qualche modo legato fin dalla sua nascita avendone seguito tutto il cammino, prima come corrispondente del quotidiano Il Centro e poi con la nostra Officina.

Recuperiamo allora senza indugi il diario di bordo incontrando i suoi attuali dirigenti nella bella sede di Cepagatti: ci sono il Presidente Roberto Ortenzio, i Consiglieri Ivana Troiano e Antonio Tancredi, e la Segretaria Lucia Tancredi. Il Consiglio Direttivo, oltre che i presenti,

annovera anche il Vice Presidente Piero Santuocione e i Consiglieri Octavio Santalucia, Gabriele Libertini e Giulio Giammartino.

Il primo dato importante è che nell'ultimo periodo il numero dei Soci è aumentato fino a superare le cento unità. Segno di una completa aderenza al tessuto imprenditoriale e produttivo del paese.

L'associazione ha promosso corsi di formazione finanziati dalla Regione Abruzzo. Il primo ha riguardato "La sicurezza e la qualità nel sistema delle PMI"; il secondo ha trattato il tema de "L'incarico della lotta antincendio e del pronto soccorso"; l'ultimo "La qualità e la gestione d'azienda". Tutti i corsi sono stati gestiti dall'AGEFORM di Pescara.

Nella sede dell'OPECA è attivo un ambulatorio nel quale un medico del lavoro, in applicazione della legge 626 visita i lavoratori al fine di controllare gli effetti indotti dall'esercizio delle diverse attività, prevenire le patologie monitorando le sintomatologie e intervenendo per adeguare i luoghi di lavoro alle norme di sicurezza.

I programmi per il secondo decennio di attività il presidente Roberto Ortenzio li delinea sottolineando due iniziative fra le più significative: la prima riguarda l'istituzione di una banca dati con tutti le "generalità" e le caratteristiche delle aziende associate affinché possano meglio conoscersi fra loro; la seconda è la cura dell'aspetto promozionale e pubblicitario delle aziende con la pubblicazione di annuari e con un sito Internet per accrescere il numero dei contatti commerciali.

A proposito della maggiore conoscenza fra aziende associate il consigliere Antonio Tancredi ci informa dell'avvenuta unione fra aziende socie dell'OPECA accomunate da attività affini. Un risultato che era nelle premesse e nelle finalità dell'associazione che così ha trovato un primo utile coronamento.

Sul rapporto con l'amministrazione comunale di Cepagatti il presidente Ortenzio dice che è stato come sempre distaccato sul piano politico ma concreto su quello del confronto e delle proposte. Sulle modifiche da apportare all'organizzazione del mercato domenicale, ad esempio, dopo aver sottolineato per l'ennesima volta quanto il ritardo della realizzazione di parcheggi abbia pesato sullo spessore economico di questa risorsa commerciale tipicamente cepagattese, l'OPECA ha tenuto un incontro con l'assessore al ramo e con lui ha concordato la nuova struttura che presto verrà applicata.

Del resto, hanno convenuto i dirigenti dell'OPECA, se i commercianti si impegnano a garantire e migliorare la qualità dell'offerta, anche per far fronte alla sfida con i grossi centri commerciali, il cui numero in Abruzzo è certamente esorbitante, l'amministrazione comunale deve impegnarsi a rendere più funzionali i servizi che da essa dipendono e a realizzare le infrastrutture che necessitano per lo sviluppo.

Cepagatti ha una collocazione tale che lo sviluppo economico si realizza quasi spontaneamente: il Comune - hanno detto i responsabili dell'OPECA - deve soltanto accompagnare lo sviluppo facendo nè più, nè meno, la sua parte.

Cepagatti. Giulio Pace è passato dalla Fiamma Tricolore a Forza Italia

di Peppe De Micheli

Per chi conosce le vicende e i personaggi della politica locale, sa che Cepagatti è sorretta da un'amministrazione di centrodestra e ha in Angelo Faieta (F.I.) uno degli esponenti politici più conosciuti. L'ingegner Faieta, eletto nelle ultime consultazioni sia a Cepagatti che a Pescara ha optato per la seconda e più prestigiosa destinazione, lasciando Forza Italia senza un proprio rappresentante in comune, pur restando l'indiscusso trascinatore dei "forzisti", essendone il coordinatore comunale e, su incarico del sindaco, l'addetto alle pubbliche relazioni. Questo posto rimasto vuoto per un po' ora è stato rilevato da Giulio Pace, già subentrato ad Angelo Faieta in consiglio comunale come primo dei non eletti e che ora, passando dal suo partito di elezione, M.S. Fiamma tricolore, a Forza Italia permette al Partito di Faieta di riavere una propria voce in seno all'alleanza di centro-destra. Questo nuovo acquisto sembra galvanizzare Forza Italia che adesso si dà la carica per essere più "visibile" nel panorama politico cepagattese come attestano il neo-forzista Giulio Pace, il vice-segretario del movimento Alvaro Fiucci, alcuni esponenti come Primo Pierfelice e Marino Toppi: "Forza Italia - dice Fiucci - pur rimanendo sempre fedele agli alleati di centro-destra e garantendo totale sostegno all'amministrazione, vuole ritagliarsi uno spazio ben preciso nel contesto politico locale, dandosi una struttura più consistente, intervenendo, proponendo e decidendo con i suoi rappresentanti

su tutto quello che riguarda il contesto cepagattese, legittimando di fatto con una più distinta presenza territoriale il consenso elettorale ricevuto anche a livello nazionale che ci ha voluto come primo movimento e forza di governo".

Il nuovo motore di Forza Italia, Giulio Pace, fa eco alle precedenti parole, animato da ambiziosi progetti: "Il mio passaggio sembra aver subito giovato all'ambiente "forzista", si spera preludio di un vigoroso attivismo che consolidi definitivamente Forza Italia qui a Cepagatti. Partecipando all'elaborazione del nuovo statuto e vista la possibilità di un allargamento della giunta, come la legislazione in materia prevede, da 4 a 6 componenti, abbiamo proposto questa modifica, richiedendo quindi uno dei due assessorati per avere più peso e responsabilità in seno all'amministrazione. Per l'assessorato siamo in attesa di una risposta da parte del sindaco e eventualmente effettueremo democraticamente al nostro interno la scelta della persona che ricoprirà l'incarico.

La nostra rinnovata linfa andrà sempre a fiancheggiare l'amministrazione suggerendo alla stessa eventuali lacune e richieste dei cittadini. E' il caso della sistemazione del manto stradale in alcune zone delle nostre frazioni (recentemente in via Siracusa e via Bologna, nella frazione Villanova) peraltro prontamente effettuata, o l'interessamento presso gli organi competenti per la soluzione del problema dell'inquinamento elettromagnetico generato soprattutto dalla presenza della centrale elettrica di Piano Marino. Significativa poi per Cepagatti la soluzione dell'annosa questione del complesso edilizio di via Campania (più conosciuto come "le palazzine Marramiero") grazie alla proficua ed impegnativa opera del nostro coordinatore Angelo Faieta, peraltro capogruppo consiliare di F.I. e vice presidente vicario del consiglio comunale di Pescara, che ha permesso un

accordo tra il comune di Pescara e di Cepagatti circa l'acquisizione dell'area e degli edifici. Il nostro apporto sarà qualificato in quanto il gruppo è dotato di esperti in ogni settore per onorare al meglio il consenso popolare."

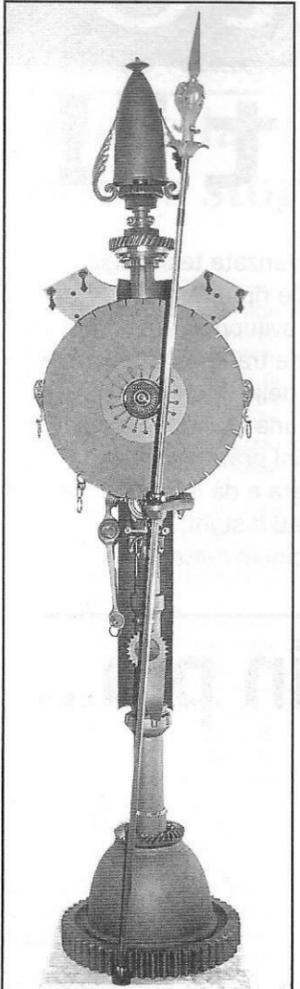
Andiamo alla sua personale vicenda politica: come mai ad alcuni anni di distanza dal suo insediamento nel consiglio questo passaggio da un partito di destra ad uno più moderato?

"Forza Italia sembra essere l'espressione della politica del futuro: una nuova forma di aggregazione politica, lontana da vecchi schemi e pesante concezione dei partiti della prima repubblica, dove spiccano e sono realmente riconosciute le capacità dei singoli, dove il politico è concretamente più vicino alle reali esigenze della società presentandosi più affidabile, serio, capace come vorrebbe la gente.

Non più candidati che vengono imposti all'interno del partito ma che siano chiara espressione del suggerimento e favore popolare. Sarebbe come seguire un po' le logiche delle candidature nelle comunali dove risultano fondamentali le doti e la credibilità di chi si mette in lista. La mia precedente esperienza politica è tramontata quando nel partito non intravedevo più prospettive di sviluppo e di aggiornamento politico, chiusi in sorpassati concetti e deluso da meccanismi nepotistici affiorati al suo interno."

Il centro-sinistra appare in difficoltà, dove pensa vadano ricercate le origini di questa crisi?

"Essi sembrano ancora indietro nel capire le richieste del cittadino, che reclamano dal politico concretezza e chiarezza. Dove sono riusciti a proporre bravi amministratori, come nel caso di D'Alfonso, hanno ottenuto riscontri dall'elettorato. Il centro-destra è ora sicuramente più compatto e può vantare sul campo di aver avviato una stagione di concrete riforme, cosa che al centro-sinistra non era riuscito."



Un'opera di Bruno Di Pietro

La Bottega del Fotografo
Tel. 085/9749641 - Via Roma, 17 - CEPAGATTI

UNIPOL ASSICURAZIONI
Agente Generale: ANTONIO CHIULLI
Via E. Casella - Tel. 085/9749343 - CEPAGATTI

A Moscufo e Nocciano rivivono le fiere agricole

Moscufo. La Fiera dell'Ottava di Pasqua

Sfidando il Mercatino di Pescara la Pro Loco di Moscufo, con il patrocinio del Comune, ha ripristinato un'antica tradizione moscufofese, legata all'economia tipicamente agricola ed artigianale del paese.

L'iniziativa era un desiderio di Pierpaolo di Marzio, primo presidente della Pro Loco, e candidato sindaco alle ultime elezioni comunali nella Lista della Torre, al punto che l'aveva inserita nel suo programma elettorale. La Pro Loco, d'accordo con il Sindaco e l'amministrazione comunale hanno voluto ricordare il compianto Paolo. Se la famiglia darà il suo assenso l'intenzione degli organizzatori è quella di intitolare la Fiera al suo nome.

Le ultime edizioni della Fiera risalgono ai primi anni '60: era una fiera prettamente agricola con il mercato del bestiame e degli attrezzi agricoli, caratterizzata dal tipo di commercio dell'epoca: trattative dirette, valutazioni dei capi con l'intermediazione del cosiddetto "sensale", la possibilità di vedere in piazza i capi di bestiame e poter confrontare direttamente, ecc.

Nell'era dell'informatica non era più pensabile una fiera nel senso classico, anche per i vincoli e le prescrizioni previste dalle norme igienico-sanitarie: pur tuttavia anche se solo a scopo espositivo portare gli animali in piazza è servito non solo a rievocare l'atmosfera di un tempo ma ha permesso a tanti bambini di vedere animali in molti casi visti solo sui libri: mucche, pecore, capre, cavalli.

La fiera ha visto poi il centro del paese popolarsi di tante bancarelle di commercianti e stand espositivi che hanno toccato tanti settori: macchine agricole, abbigliamento, utensileria artigianale, oggetti in rame, terrecotte e ceramiche, lavori in pasta di mais, con fili di rame, miniature in rame, tessuti ricamati e dipinti, mobili decorati a mano, vetrate artistiche, dipinti su vetro, bambole di pezza, oggetti in legno, vimini, tendaggi, utensili da cucina, ciclomotori e auto senza patente, mobili in arte povera, nocciuoline e porchetta.

La fiera è stata pubblicizzata con



Sandra D'Alberto, presidente della Pro Loco di Moscufo

annunci e articoli sui giornali e servizi televisivi private, locandine nei comuni limitrofi, l'Officina.

L'affluenza, considerando che si è trattata della prima edizione ha corrisposto in pieno alle aspettative degli organizzatori. Una parentesi di folklore è stata realizzata da un gruppo chietino che ha presentato uno spettacolo di canti e danze della tradizione abruzzese.

Sandra D'Alberto dice: "Non ricordavo questa fiera per non averla vista al tempo in cui si svolgeva, ma ci siamo avvalsi dei ricordi dei più anziani. In questo modo è stato bello il ritrovarsi insieme in un clima che pensavamo perduto e che invece è tornato magicamente a rivivere".

Augusto Pratesi: "Sarebbe necessario un coordinamento fra i vari comuni per evitare sovrapposizioni di date e ripetizioni di manifestazioni simili".

Concetta Di Pietro: "La popolazione di Moscufo ha risposto positivamente ed ha apprezzato lo spirito della manifestazione".

Sandra D'Alberto: "Ringraziamo il Comune che ci ha dato la possibilità con il suo patrocinio e evitare ai partecipanti il pagamento delle aree espositive, intervento che si è rivelato determinante per la partecipazione degli espositori e che auspichiamo si ripeta anche il prossimo anno. Ringraziamo inoltre la Polizia Municipale per la fattiva collaborazione nel dare ordine alla manifestazione anche nei giorni precedenti la fiera, e i commercianti di Moscufo che hanno aperto i negozi contribuendo ad arricchire il clima di fiera".

Luigi Ferretti

Nocciano. La Fiera del Primo Maggio

A pochi mesi dalla sua nascita l'associazione culturale NoccianOver, nell'ottica della sua opera di recupero e diffusione di valori sociali e culturali, ha organizzato la manifestazione "Fiera di Maggio", un appuntamento dove protagonista è stato il mondo rurale con alcune tipiche espressioni e caratteristiche dell'agricoltura locale di ieri e di oggi. Il presidente Vincenzo Palumbo all'indomani dell'ottima riuscita della giornata commenta soddisfatto: "Siamo contenti di aver centrato un obiettivo, quello di aver proposto una manifestazione interessante, gradevole, istruttiva che ha riscosso un buon successo confermato dalle 4000 visite ricevute e da un diffuso apprezzamento fra gli intervenuti. L'iniziativa aveva già incassato il favore degli enti locali: infatti la "Fiera di Maggio" è stata patrocinata dalla Presidenza del Consiglio Regionale dell'Abruzzo, dalla Provincia di Pescara, dal Comune di Nocciano e la partecipazione dell'A.R.S.S.A. e in loro rappresentanza sono intervenuti diversi esponenti.

Perché si è scelta maggio come mese per questa fiera? Che tipo di "mercato" avete voluto offrire ai frequentatori?

"Questa non è una neonata manifestazione bensì una riproposizione di una vera e propria fiera che da sempre si è svolta a Nocciano fino agli anni 70, nel giorno della domenica delle Palme e 14 maggio, rivisitata in chiave diversa, intesa più come giornata dedicata all'agricoltura, con l'esposizione di prodotti agricoli e di attrezzature rurali.

Quali sono stati gli obiettivi alla base di questo impegno?

"Nell'ambito delle finalità che "NoccianOver" intende perseguire rientrano soprattutto la promozione e la valorizzazione dei principali prodotti agricoli locali. Questa fiera è un primo esempio di incentivazione di un comparto agricolo un po' dimenticato che invece va rilancia-

to perchè ha ancora tanto da dare, perchè l'intera cultura contadina va sicuramente tutelata e non trascurata, e non rinnegata o scavalcata, perchè di essa siamo ancora permeati e le sua saggezza e la sua esperienza daranno sempre tanto alle nostre vite. I numeri parlano chiaro: anche se l'economia noccianese è in continuo sviluppo, l'attività principale resta sempre l'agricoltura, in un territorio di circa 14 Km/q, circa 400 ettari sono coltivati a vigneti e circa 200 ettari ad uliveto. Altre chiare espressioni di un'economia agricola presente è la diffusione in pochi chilometri tra il noccianese e i comuni vicini di diversi agriturismi e cantine vinicole."

Quindi Nocciano dovrebbe puntare più sull'agricoltura che sul nascente sviluppo industriale...

"Non dico questo, i due settori economici dovrebbero avere la stessa considerazione, le stesse attenzioni e progredire parallelamente.

Quali sono stati i passaggi più significativi della giornata del 1 maggio?

"Il programma della giornata ha proposto molti momenti ricreativi, con spettacoli, esibizioni, giochi e momenti culturali e spazi di approfondimento di alcune specifiche tematiche. In particolare sono stati trattati importanti argomenti di attualità con lo scopo di fornire una informazione corretta: la presentazione del processo di caseificazione del latte, per far conoscere, soprattutto ai giovani, come avviene la preparazione del formaggio ancora artigianale oramai in via di estinzione e con la distribuzione delle forme per far assaporare la bontà e la genuinità del prodotto. Ma va soprattutto menzionato, in quanto ancor più meritevole della nostra attenzione, il convegno "Dalla sindrome della mucca pazza alla BSE umana" data la risonanza e il coinvolgimento che il problema ha comportato. Si è cercato di fare un minimo di chiarezza sull'argomento BSE sul quale troppi dubbi aleggiavano grazie all'intervento di due qualificati oratori come il dottor R. Seller

e il dottor G. Izzicupo. Di certo è che l'esplosione del caso "mucca pazza" fenomeno culturale e merceologico oltre che sanitario, ha fatto emergere altri problemi: in primo luogo la natura va rispettata e non si possono modificare abitudini alimentari di un animale, facendolo passare da erbivoro ad onnivoro, la comunicazione scientifica, sia che essa si rivolga ad una platea di esperti che ad un pubblico non preparato, deve essere formulata con più raziocinio ed equilibrio senza scadere nel messaggio sensazionalistico ed allarmistico dall'impatto traumatico sulla pubblica opinione. D'altra parte comunque i fatti stanno facendo emergere quelli che oseremo definire i rischi nascosti nel piatto. Il grido di allarme sui rischi alimentari nascosti è alto ed attualmente il caso BSE rappresenta la punta di un iceberg che dovrebbe stimolare l'avvio di una seria campagna di rivisitazione critica della produzione dei cibi. E' auspicabile che si valuti sempre più con interesse l'opportunità di incentivare le produzioni locali tipiche e siano imposte regole per una maggiore moralizzazione produttiva e che i controlli sanitari siano finalmente ferrei e che siano efficaci verso tutti quei paesi che con l'Italia abbiano rapporti commerciali. Noi affinché l'obiettivo di una corretta ed utile campagna informativa sia raggiunto, ci prodigheremo anche utilizzando i moderni canali tecnologici. Quindi volevo informare tutti gli interessati che il materiale preparato ed utilizzato dai nostri relatori, sarà disponibile sul sito internet dell'associazione (www.noccianover.com)"

Nell'offerta espositiva della fiera c'è stato qualcosa di particolare che ha attratto ed interessato di più il visitatore?

"L'esposizione ha presentato tanto del mondo contadino: attrezzature agricole anche rare come alcuni trattori d'epoca, arnesi e mezzi delle stagionali pratiche agricole, esemplari di bestiame difficile da trovare come due splendide vacche "marchigiane" per le quali abbiamo ricevuto molti apprezzamenti. Gli espo-

sitori sono stati una quarantina, c'è stata anche la partecipazione del museo di arte contadina di Picciano, una cinquantina i capi di bestiame annoverati, anche una presenza equina di rilievo con spettacoli ed esibizioni."

-A questa manifestazione nel corso dell'anno seguiranno altre?

"Organizzeremo - continua spedito Vincenzo Palumbo - a novembre una rassegna espositiva e divulgativa sui principali prodotti delle nostre terre noccianesi: vino ed olio. Questi appuntamenti sono da considerare nelle nostre intenzioni fissi come d'altra parte la rappresentazione del 17 gennaio del Sant'Antonio. Inoltre per questa manifestazione del 1° maggio cercheremo un coinvolgimento e un riconoscimento dalle associazioni del settore agricolo e allevamento, continueranno le nostre campagne informative".

-Allora a quanto pare la gente non solo noccianese sembra gradire queste genere di iniziative...

"Sì anche perchè si è capito tra le righe che c'è una forte volontà e un gradimento anche nelle nuove generazioni nel celebrare nelle sue varie forme la nostra cultura.

La presenza di diverse associazioni nel circondario fa sì che si organizzino varie manifestazioni e questo è un bene, ma non rischiate di pestarvi i piedi o di copiarvi qualche idea?

"Intanto nella programmazione delle attività bisogna tenere in considerazione nei limiti del possibile, quelle manifestazioni locali già consolidate. Ecco sarebbe opportuno qualche incontro per conoscerci, confrontare programmi e idee per proporre ognuno qualcosa di diverso, ma nello stesso tempo iniziative complementari od integrative se non addirittura comuni, collegate per dar vita a delle collaborazioni reciprocamente vantaggiose". Volevo in conclusione ringraziare doverosamente i numerosi amici (soci e non soci dell'associazione) che con la loro fattiva collaborazione hanno consentito di realizzare qualcosa di bello ed originale."

Peppe De Micheli

VIVERE IN CAMPAGNA

Tenuta

Borgo Cancelli

Alloggio in fattoria
Villette Rurali dotate di ogni comfort

(vasca e doccia idromassaggio - solarium - percorso vita/bike)

Contrada Cancelli - 65014 LORETO APRUTINO (PE)

Uffici: Via Mare Adriatico, 31 - 65010 SPOLTARE (PE)

Tel. 085.4971049 - 4973100 - Fax 085.4973085

www.tenutaborgocancelli.com - info@tenutaborgocancelli.com

Il gruppo consiliare de "La Torre" Ecco il nostro impegno per Moscufo

Intervista di Luigi Ferretti

Per la prima volta dalle elezioni comunali del 13.6.1999, non per scelta ma a causa del periodo di sospensione delle pubblicazioni de l'Officina, diamo la parola al Gruppo Consiliare "La Torre", composto dal capogruppo Antonio Nobile, e da Ida D'Intino, Maura Di Lorenzo, Dario D'Andrea. Ida D'Intino è subentrata dopo la prematura scomparsa del candidato sindaco Pierpaolo Di Marzio.

Quali sono state le tappe più significative della vostra azione politica?

Vogliamo precisare che la nostra opposizione è democratica, alcune volte propositiva: non ci siamo mai opposti, per intenderci, a provvedimenti che abbiamo ritenuto oggettivamente validi per la comunità. Avendo proposto programmi elettorali in linea di massima diversi è evidente che qualche momento di confronto c'è stato. Ma senza mai eccedere nei toni e nei comportamenti.

In quali settori avreste voluto vedere realizzate le vostre proposte?

Non possiamo ovviamente esportare qui tutto il nostro programma ma ci siamo e ci stiamo battendo per la realizzazione di parcheggi che a Moscufo sono pressoché inesistenti individuando anche aree idonee per questo tipo di servizio pubblico. La nostra richiesta non è stata ancora presa in considerazione, e del resto il fatto che l'opera non sia stata prevista nel bilancio di previsione 2002 non ci lascia ben sperare.

La mancanza di parcheggi è il risultato di una precedente incompleta programmazione urbanistica?

Riteniamo di no, in quanto già le precedenti amministrazioni contavano di realizzare dei parcheggi a servizio della cittadinanza.

Altre vostre proposte o richieste?

Ci stiamo battendo affinché il concorso pubblico per 2 vigili urbani, bandito nel 1999 venga al più presto espletato. La maggioranza ci aveva assicurato che entro la fine del 2001 sarebbe stata svolta almeno la prova scritta. A tutt'oggi hanno nominato, invece, solo la commissione esaminatrice.

Un altro argomento che vorremmo affrontare riguarda la proposta di nomina di una commissione composta da esperti in materia urbanistica, residenti a Moscufo, e quindi con una profonda conoscenza del territorio, che si occupi della redazione del nuovo Piano Regolatore Generale. Questo per consentire una maggiore rappresentanza degli interessi di tutta la cittadinanza. Infatti noi crediamo che sarebbe utile dare in via preliminare la possibilità ai cittadini di avanzare proposte proprio per contenere o ridurre le osservazioni che solitamente vengono presentate dopo la pubblicazione della variante generale al PRG.

Un altro problema che vorremmo sottoporre all'attenzione dei lettori è quello della convenzione del servizio di segreteria che ha portato il nostro Comune ad avere la presenza del segretario comunale da sei giorni alla settimana agli attuali due giorni, fra l'altro dopo aver perso la qualifica di capofila che attualmente risulta attribuita al comune di Notaresco. Noi riteniamo invece che una presenza maggiore del segretario a Moscufo garantirebbe un migliore espletamento del servizio. Giusto per fare un esempio tempo fa abbiamo chiesto con lettera formale del 18.12.2001 di conoscere quante fossero le cause pendenti che vedono il Comune coinvolto: ci è stato risposto dallo stesso

segretario Fabrizio Bernardini, in data 24.01.2002 che la richiesta non avrebbe potuto essere evasa prima di cinque mesi.

Ritenete che la perdita di due componenti della maggioranza nel corso del mandato ne abbia compromesso o condizionato qualità ed efficienza?

A tal proposito vorremmo mettere che la somma dei voti della lista La Torre e dei voti dei consiglieri Lorella Cancelli e Ugo Paris, che poi hanno costituito il gruppo Unità Democratica ammonta a 1.031, mentre i voti rimasti all'attuale maggioranza ammontano a 890. Ciò detto risulta evidente come la minoranza consiliare rappresenti oggi la maggioranza degli elettori.

Il vostro rapporto con il gruppo di Unità Democratica...

E' un rapporto di collaborazione che si evidenzia sia con iniziative comuni sia con la condivisione di analoghe posizioni direttamente in aula, pur mantenendo sempre l'identità e l'autonomia del nostro gruppo. E' innegabile del resto che i consiglieri Cancelli e Paris avessero condiviso inizialmente il programma della maggioranza.

Il Comune di Moscufo sta tentando di caratterizzarsi sulla scena provinciale e regionale come paese-vetrina di prodotti agricoli. Su questo argomento qual è il vostro punto di vista?

Condividiamo questa impostazione ma riteniamo che il Comune di Moscufo dovrebbe riuscire ad avere per quanto riguarda soprattutto la produzione di olio extravergine di oliva la stessa visibilità e considerazione che hanno raggiunto altri paesi limitrofi, come è il caso di Loreto Aprutino, visto che il nostro prodotto è di pari qualità.

Rosciano. E un bel giorno dalla TV si affacciò Luana Di Profio

di Peppe De Micheli

Da qualche mese sugli schermi televisivi di Antenna 10, precisamente nel tg della redazione di Chieti, a scovare e dare in video le notizie c'è una ragazza di Villa San Giovanni, frazione di Rosciano, Luana Di Profio, con probabile soddisfazione dei propri concittadini che mai ricordano una presenza roscianese in tv! E siccome da noi "chi dice le notizie può far notizia" lei stessa ci ha dato... notizia di questa sua passione giornalistica.

Allora Luana ci parli un po' di te e di come è iniziato il tuo rapporto con il giornalismo?

"Sì, sono laureata in filosofia e ho cominciato un po' per caso con la carta stampata, con la "Cronaca locale" (un giornale tipo l'Officina" n.d.r.) dove peraltro scrivo ancora, un giornale della stessa "famiglia" dell'emittente Antenna 10. Il tg della redazione di Chieti aveva bisogno di una nuova figura giornalistica e il direttore mi ha proposto l'occasione di lavorare in tv, tutto questo è successo in breve tempo.

Come è andata con la prima intervista?

"Sono stata subito buttata nella mischia e, emozionata ed imbrattata, ho effettuato il mio primo servizio giornalistico sul presidente della provincia di Chieti. A parte qualche gaffe iniziale, sono andata sempre meglio. Ma che fatica all'inizio adeguarsi ai ritmi televisivi, concitati e ridotti!

Apparire in una tv locale favorisce la notorietà, anche se circoscritta. Pensi che ciò si stia verificando anche con te? In questo caso la celebrità ti lusinga, ti imbarazza o, come si dice dalle nostre parti, non ti fa nè caldo nè freddo?

"Vivo questo impegno normalmente, lo apprezzo soprattutto come bella esperienza, sto imparando e scoprendo tante interessanti situazioni soprattutto nella politica che, come del resto le altre realtà oggetto di cronaca, risulta essere diversa, con più aspetti e dettagli sui quali riflettere... E' un addentrarsi nel mondo mentre cammina e che suscita sensazioni diverse da

come lo guardi da spettatore".

Spiegaci un po' come lavori...

"Io sto, come ho già detto, nella redazione di Chieti, ma l'emittente Antenna 10 ha la sede centrale a Lanciano. Il mio direttore, Gino Di Tizio, impartisce gli ordini del giorno: se ci sono notizie d'attualità si va sul posto a prendere appunti e spunti, se la cronaca piange si va a caccia di qualcosa da scrivere, indirizzandosi in mancanza d'altro su inchieste ed argomenti che riguardino l'interesse pubblico, con trattazione anche di temi nazionali.

Il fatto di occuparci di una zona ben precisa rende agevole e migliore la nostra offerta giornalistica, anche se in particolari momenti il lavoro può egualmente diventare pesante data la carenza d'organico".

Esiste un od una giornalista che apprezzi nella sua professione per qualche motivo?

"Veramente nessuno sembra distinguersi in particolare, ultimamente sono rimasta colpita da un aspetto evidenziato dalla giornalista del Tg1 inviata a Kabul Tiziana Ferrario, quello della determinazione e bravura nello svolgere questo lavoro anche in condizioni di pericolo e di difficoltà".

E nella tua breve esperienza ti è capitata qualche "reportage" locale particolarmente impegnativo? Hai qualche aneddoto legato ad un'intervista?

"Niente di tutto questo ha mai caratterizzato le mie giornate dietro le notizie..."

E a livello locale chi fa, per te, del buon giornalismo televisivo?

"La redazione di Rete8 è abbastanza organizzata e preparata..."

Esiste da qualche parte secondo te il giornale o il giornalista indipendente?

"Purtroppo la crisi giornalistica, soprattutto nelle vendite di quotidiani, possono aprire le porte a condizionamenti di tipo economico che minano l'obiettività e l'autonomia di pensiero. Molti giornalisti poi sembrano più essere opinionisti scrivendo

più righe a commentare che raccontare alcuni fatti. Comunque a livello locale esistono meno pressioni: il mio direttore al riguardo dice che il vero giornalismo è quello scervro da ogni condizionamento personale, da ogni idea pregressa, ritenendo che il compito del giornalista debba essere quello di dare informazione "pura" al pubblico".

E il tuo ideale di giornalista?

"Uno che sia ispirato e condizionato da uno spiccato senso etico, che sia un moralista, che sia animato da tali ideali di libertà, rispetto e tolleranza che possano aprirgli le porte di una lucida obiettività, lo so che così è difficile da trovare perchè se ci fosse sarebbe soppresso, magari molti giornalisti dentro di loro sono un po' così, poi nel concreto devono attenersi a logiche di schieramento che regolano le nostre testate".

Le donne ormai monopolizzano il giornalismo televisivo: bravura o solo bella mostra di attributi estetici che fanno salire l'audience dei tg?

"Sarebbe ipocrita dire che la gradevolezza esteriore non giochi la sua parte nei criteri di scelta di chi va a dare le notizie in TV, ma bisogna pure rilevare la bravura delle donne, peraltro ancora non pienamente libere da vincoli maschilistici. Ma se i criteri di scelta esulano da effettive capacità, è la società con i suoi spettatori che alla fine sembra reclamare anche nei tg la bella presenza, anche se questo per me appare esagerato".

Se tu fossi l'intervistatrice che domanda ti faresti?

"Vorrei che io parlassi di come realmente preferirei impostare la mia proposta giornalistica, puntando, influenzata dai miei studi, su analisi e riflessioni psico-storiche degli eventi, sviscerandoli per analizzarli meglio in chiave introspettiva ed interpretativa".

Luana deve andare, il dovere la chiama al cellulare e lei è subito pronta a rincorrere la notizia, chissà che, se passione e fortuna la sosterranno, non diventi una "mezzobusto" eccellente!

Rosciano calcio: "Siamo in ripresa"

di Peppe De Micheli

E' da tempo che non ci occupiamo più del calcio a Rosciano, pensiamo sia il caso di parlare un po' con quelli che hanno tirato avanti la baracca per vedere come stanno ora le cose visto che due anni fa la società rischiò di scomparire dopo anni di militanza ininterrotta e gloriosa nei campionati minori. Il presidente è Marco Ranieri, già impegnato in palcoscenici politici, che regge la società dopo l'era Di Tommaso.

"Diciamo che abbiamo costituito tipo una cordata -puntualizza Ranieri- con me presidente, i due vice-presidenti Carnassale Gasperino e Pelusi Teseo, il cassiere Legnini Donato, il segretario Ciotti Luigi insieme a 30 soci-dirigenti che hanno permesso con il loro contributo di mantenere la squadra..."

Questa dirigenza ha, non so, stilato qualche programma di risultati o sta lì solo per far sopravvivere il calcio a Rosciano?

"Quando abbiamo preso la squadra due anni fa esisteva una difficile situazione: il Rosciano, senza un assetto societario, era stato comunque reinscritto al campionato di seconda categoria e la nuova dirigenza si insediò a stagione in corso con una classifica che segnava rosso, con 5 sconfitte in altrettante partite, i giocatori pochi e per lo più ragazzi. Pensammo di rimboccarci le maniche e ridare una dignità al calcio roscianese elaborando un programma triennale che avrebbe dovuto proporre una compagine in grado di ben figurare e conseguire qualche significativo traguardo. Intanto per quella stagione bisognava evitare l'onta della retrocessione, obiettivo successivamente raggiunto con un rafforzamento in corsa della formazione che seppe alla fine garantire una tranquilla salvezza. Quest'anno è stato allestito un bel gruppo: una base formato da giocatori di esperienza e di affidamento affiancato da alcuni interessanti giovani locali. Il campionato appena terminato ci ha visti piazzarsi al quinto posto tutto sommato accettabile anche se

meritavamo qualcosa in più, in una stagione da considerare di assestamento con buone prospettive per la prossima dove si spera in una riproposizione ad alti livelli anche se la concorrenza sarà sempre agguerrita."

E' già tempo di mercato: e allora...

"Il parco giocatori di quest'anno va confermato in blocco integrato con nuovi apporti in ruoli carenti, direi a centrocampo e in attacco. Fiducia all'allenatore Camillo Pepe che ha ben guidato. E' mia intenzione ora incontrare tutti per definire accordi e piani per la prossima stagione."

I problemi societari sono acqua passata o anche la vostra gestione presenta qualche problema economico?

"I problemi ci sono sempre: un campionato costa abbastanza, noi non abbiamo significative realtà economiche alle spalle, che pure a Rosciano ci sono ma che per il calcio non elargiscono denaro, facciamo un po' con le forze che annoveriamo, l'unico sponsor che abbiamo, la Sirio s.r.l. di Chieti Scalo che va sentitamente ringraziata, ci ha garantito almeno l'abbigliamento sportivo. Eppure Rosciano, considerando che il calcio è pressoché l'unica pratica sportiva, potrebbe permettersi una migliore squadra mostrandosi più generosa e interessata alle nostre sorti. L'amministrazione comunale dal suo canto ci ha sempre sostenuto e sorretto nelle difficoltà, le spese di gestione del campo sportivo sono a suo carico, a noi mancano nuovi apporti in società che ci rivalizzino e non ci fac-

ciano stare più a tirare la cinghia. A questo punto approfitterei dell'argomento per rammentare che saranno a breve ridiscusse le cariche societarie e quindi invitare la cittadinanza a prenderne atto ed eventuali interessati a comunicare la loro disponibilità: benvenuti saranno i nuovi arrivi in società, anche la carica di presidente potrà essere rinnovata, io vorrei cederla, non è detto che debba mantenerla in eterno, sarei per un'alternanza al riguardo."

Nella tua breve carriera da presidente, a livello agonistico, qual'è può essere una buona cosa riscontrata e quali invece le situazioni che hanno deluso?

"L'aspetto che mi ha fatto piacere è quello di presiedere un gruppo di giocatori compatto ed educato, sono deluso molto dalla classe arbitrale inadeguata e spesso anche nociva al lavoro che una squadra ha prodotto che può essere vanificato ad opera di una sola discutibile decisione. Quanto alla organizzazione dei campionati, sugli organi che regolano il nostro calcio dilettantistico niente da proporre od obiettare se non sottolineare con piacere un nostro ovvio e più indicato ritorno nel girone pescarese dopo la scorsa stagione giocata in quell'aquilano."

Il calcio a Rosciano non propone grandi sussulti d'accordo, ma la paura di non vederlo più all'opera sembrerebbe scongiurata... Più che altro, come da queste parti capita spesso, si vive un po' alla giornata e, dall'aria che tira, è già tanto che la squadra si iscriva ad un campionato, come accade ininterrottamente dal 1968.



La squadra di calcio del Rosciano

GIBA
ELETTRODOMESTICI
HI-FI TV CELLULARI
RICEVITORI SATELLITARI
Via Lago Maggiore, 8
Tel. 085/9749743 **CEPAGATTI**

LA NUOVA 3T
§ FORNITURE PER IMPIANTI DI PUBBLICA ILLUMINAZIONE E CENTRI SPORTIVI
§ CORPI ILLUMINANTI
§ INSTALLAZIONI
Via Madonna della Pace, 118 - Tel. 085.969111
Fax 085.9699622 - Cell. 0348.7014205
CITTA' S. ANGELO

l'Officina
Redazione e amministrazione:
Via S. Angelo, 54
Tel. e fax 085/973260
65019 PIANELLA (Pe)
Autorizzazione Tribunale di Pescara N° 15 del 22.12.1987
Iscritto al Registro Nazionale Stampa n° I/54-38 del 19.11.96.
Direttore Editoriale:
Luigi Ferretti
Direttore Responsabile:
Gianfranco Fumarola
Hanno collaborato:
Giuliano Colaiocco
Peppe De Micheli
Brunella Fratini
Questo numero del giornale è stato stampato in 3.200 copie e diffuso gratuitamente nei Comuni di Cappelletto sul Tavo, Catignano, Cepagatti, Moscufo, Nocciano, Pianella, Rosciano.

A Nocciano si piangono lacrime... nerazzure

di Peppe De Micheli

Il campionato di calcio di serie A è appena terminato e in un avvincente finale la Juventus si è aggiudicata lo scudetto. Di questo epilogo, oltre alla legittima e comunque meritata celebrazione dei vincitori, va menzionata la straordinaria solidarietà che molti tifosi avversari compreso quelli juventini hanno tributato a quelli dell'Inter, la grande, ma soprattutto la sorprendente sconfitta nella volata scudetto. L'opinione pubblica calciofila è sembrata stringersi attorno agli amareggiati supporters nerazzuri dopo che la propria squadra ha "regalato" il titolo di Campione d'Italia con la debacle psico-fisica contro la Lazio e ha inferto un altro duro colpo al loro affetto e alla loro incrollabile fede interista.

Insieme al Milan e alla Juve, l'Inter risulta essere una delle squadre più seguite: una delle roccaforti locali del tifo nerazzurro è Nocciano con il suo club in C.da Collina presso il bar di Paolo Scipioni. "Il club nasce nel 1999 ad opera di quattro sfegatati interisti - racconta Paolo-Giulio Palumbo, Mirko Colasante, Mario Filippone (presidente) e mia, sull'onda del tifo per Ronaldo & c. che caratterizza da sempre la contrada. Il mio locale è apparso l'unico ed idoneo luogo per ospitare la sede e si è pensato di intitolare il club al compianto fratello Antonio scomparso prematuramente qualche anno fa, con il suo soprannome "Bonimba" lo stesso della gloriosa bandiera nerazzurra degli anni '70, Boninsegna."

Quanti simpatizzanti sono iscritti? Sono solo di Nocciano o ci sono adesioni da altri paesi?

"Contiamo adesso 70 soci senior e 10 junior. La maggior parte dei soci provengono da fuori comune, con presenze anche da paesi più lontani come Pietranico e Corvara.

Il club è prettamente dedicato alla sola divisione del tifo sportivo o promuove qualche iniziativa

ricreativa aperta a tutti?

"Per ora organizziamo un torneo di calcetto amatoriale con scopi benefici - interviene il presidente Mario Filippone - a fine maggio, destinando fondi al reparto di ematologia dell'ospedale civile di Pescara, spazio anche per i ragazzi con un proprio torneo contemporaneo a quello amatoriale dei grandi. In futuro non si esclude che ci occuperemo di altre iniziative sportive che interessino e coinvolgano concittadini e non."

Passiamo ora alle vicende della squadra anche se non è forse il momento migliore per parlarne...

"Beh la botta dell'ultima giornata brucia ancora. Dopo anni di sofferenze stavamo per festeggiare un meritato scudetto disputando un intero campionato di vertice, eravamo sicuri che fosse la domenica nostra, invece un secondo tempo sciagurato ha rovinato tutto lasciandoci increduli ed amareggiati.

Quando ha sbagliato il retropassaggio che ha fatto pareggiare la Lazio "s'avesse tenute Gresko qua davanti l'avesse piate a muccicate! - ammette, animato, il presidente-Non ci resta che la magra consolazione di considerarci i vincitori morali dello scudetto, sperare come al solito nel prossimo campionato, considerare che tuttosommato la stagione è stata positiva (24 punti in più dell'anno prima n.d.r.)."

Si infatti, avete pure assistito ed emozionanti partite, quali sono quelle che ricordate con più piacere?

Quella del 3-1 alla Roma è stata memorabile ma in molte partite l'Inter quest'anno ci ha fatto gioire e questo non capitava da tanti anni.

Quindi la fede resta intatta?

"Sempre anche dopo l'ultima delusione, staremo sempre qui a tifare Inter."

Quali sono i giocatori più amati e considerati bandiere?

"Direi per fedeltà ed attaccamento J.Zanetti, Vieri, come apporto e dedizione Dalmat e Cristiano Zanetti ma quest'anno molti andrebbero citati per le loro prestazioni, solo la difesa va rimproverata per alcuni episodi..."

E Ronaldo?

"Lui è potenzialmente il più forte ma ancora non tornato quello vero, è stato molto sfortunato, resta il fatto che dai mondiali di Francia, da quando lo vedemmo scendere le scalette dell'aereo a stento, non è stato più il Fenomeno."

Nel club merita menzione qualche tifoso in particolare per come manifesta o sente la fede interista?

"Qui credo di riscontrare la classica tipologia del tifoso che sente la passione per la propria squadra, molti seguono le partite mantenendo più controllo, altri le vivono più esagitati e da... "esauriti". A Paolo invece le sconfitte dell'Inter provocano insomnia, qualcun'altro segue riti propiziatori o scaramantici prima o durante le partite..."

Organizzate anche trasferte?

"Si qualcuna ne abbiamo fatta, quest'anno siamo andati a Milano per Inter-Juve, purtroppo c'eravamo anche l'anno scorso in occasione del derby di ritorno quando il Milan ce ne rifilò 6!"

Noi costituamo un club regolarmente riconosciuto dalla società con la quale risultiamo quindi collegati.

Anche se la risposta credo di conoscerla, chiedo lo stesso il nome della squadra che risulta essere la più antipatica per un interista...

"Beh si sa la Juve (c.v.d. n.d.r.) anche se con gli juventini locali, che hanno anch'essi un loro club, c'è un buon rapporto caratterizzato dal simpatico sfottò, da una sana rivalità ma da profonde e vecchie amicizie, con i quali speriamo di rifarci in qualche modo della sconfitta in campionato nell'annuale sfida calcistica tra i due club in programma tra poco..."

Catignano. Appunti storici su S.Irene mentre già si prepara la sua festa

di Giuliano Colaiocco

Sono iniziati a Catignano i preparativi per i festeggiamenti in onore di Santa Irene. La manifestazione si terrà nei giorni 29 e 30 giugno prossimo come sempre in contrada Cappuccini.

Santa Irene è particolarmente venerata dai fedeli di tutto il circondario e dai tantissimi emigranti residenti in Europa ed in Sud America, proprio perché è sentita come una compaesana.

Nel calendario, le sante di nome Irene sono molte, ma quella che per i cittadini di Catignano riveste maggior importanza è senza dubbio quella che corrisponde alla martire il cui corpo è custodito in un arti-

stica urna di vetro, presso il Convento dei Terziari Cappuccini dell'Addo-lorata, nella piccola frazione Cappuccini.

I resti della martire, uccisa all'epoca delle persecuzioni romane, molto probabilmente durante il regno di Diocleziano, furono esumate da un loculo nelle catacombe romane di Priscilla, in via Salaria Nuova e dopo essere stati rivestiti di indumenti di seta, come il costume della nobiltà romana voleva, furono deposte in un'urna e affidate ad un nobile devoto dell'epoca.

Nel 1847 il sacro corpo, per interessamento di padre Antonio Giuseppe, ministro provinciale

dell'epoca, fu trasportato a Catignano, in parte tramite ferrovia ed in parte a spalla.

Sui natali e sulla data della morte della Santa non si hanno dati precisi, ma la certezza del suo martirio, della sua nobile stirpe e del suo nome sono testimoniati dal vasetto di sangue, dai sfarzosi addobbi trovati ai piedi del corpo quando fu aperto il sepolcro e dalla lastra di marmo con sopra scolpito il nome che lo chiudeva.

Dall'esame delle ossa risulta anche che la santa subì il martirio in tenera età.

Alla di presenza di Santa Irene a Catignano, in tutti questi anni, sono state attribuite anche alcune guarigioni che hanno del miracoloso, testimoniate anche da referti medici.



Catignano. Il cantiere-iniziativa dell'A.S. Cappuccini 2000

di Giuliano Colaiocco

Anche quest'anno l'associazione sportiva "Cappuccini 2000" si prepara a movimentare le sere d'estate dei catignanesi con importanti avvenimenti sportivi e culturali che si terranno in contrada Cappuccini, negli impianti sportivi comunali.

"Quest'anno" dice il presidente dell'associazione Luciano Caroso, "abbiamo in programma degli obiettivi molto ambiziosi. Infatti già stiamo lavorando per l'organizzazione di due tornei di calcetto ad altissimo livello tecnico, di cui uno riservato ai ragazzi under 12. Poi per la

prima volta abbiamo deciso di organizzare anche un torneo di calcetto femminile, che per la nostra zona sicuramente sarà una curiosa novità".

"Per coinvolgere anche chi non è appassionato di calcio o ha già superato gli "anta" conclude il presidente Caroso "stiamo pensando di organizzare dei "giochi senza frontiere", in modo da dare a tutti l'opportunità di partecipare e divertirsi".

L'A.S. "Cappuccini 2000" è nata tre anni or sono grazie all'impegno di un gruppetto di ragazzi quasi tutti residenti in

contrada Cappuccini ma già può vantare un notevole successo per quanto riguarda le attività sportive: grazie anche all'aiuto di alcuni sponsor è riuscita a mettere su una squadra di calcio a 5 molto competitiva iscritta già da un paio d'anni al campionato ASI.

L'intera manifestazione durerà circa trenta giorni e chiunque volesse prendervi parte non dovrà fare altro che iscriversi attenendosi alle date che verranno pubblicate tramite i manifesti pubblicitari che saranno affissi a Catignano e nei paesi limitrofi fra qualche settimana.

Catignano Eletti i nuovi responsabili della Croce Rossa

Con le elezioni del 7 aprile scorso la Croce Rossa di Catignano ha eletto i nuovi responsabili di gruppo.

Ispettore è stato riconfermato Gianni Marcotullio, mentre i due vice-ispettori eletti sono: Carmine Tontodimamma, anch'egli riconfermato, e Andrea Di Silverio che subentra al posto di Agostino Palmarino.

Il gruppo Cri di Catignano ha festeggiato l'estate scorsa i suoi primi dieci anni di attività, traguardo importantissimo per questo piccolo centro dell'entroterra pescarese che dista circa trenta chilometri dal più vicino centro di soccorso.

Infatti, fino a 10 anni fa in tutti i casi di emergenza bisognava sempre aspettare l'arrivo di un mezzo di soccorso da Pescara o dall'ospedale di Penne.

Inoltre è di pochi giorni fa la notizia che molto probabilmente sarà dislocato a Catignano una nuova sede del 118. Se così sarà, la presenza e soprattutto l'operato di questo nutrito gruppo di volontari, avrà contribuito sicuramente sulla scelta.

Oltre al servizio di pronto intervento i volontari della Cri si adoperano anche in altre attività sociali, l'ultima iniziativa è stata la raccolta di fondi per l'adozione a distanza di un bimbo brasiliano.

Nonostante tutto ci sono sempre dei problemi a cui i volontari devono far fronte, infatti, oltre alla sede in cui operano, messa a disposizione dall'Amministrazione comunale di aiuti veri e propri la Cri di Catignano ne ha avuti ben pochi.

L'unica ambulanza operativa, di cui dispongono per i soccorsi, è stata acquistata 10 anni or sono grazie al contributo dei cittadini di Catignano, Civitaquana, Vicoli, Civitella Casanova, Brittolli e Carpineto Nora. Adesso il mezzo dovrebbe essere sostituito ma mancano i fondi.

Attualmente i volontari in servizio sono una sessantina e periodicamente sono chiamati a svolgere corsi di aggiornamento e esercitazioni pratiche mediante la simulazione di calamità naturali, in modo da essere sempre pronti per ogni evenienza.

CATIGNANO

I conti in tasca a Pantalone

A cura di Giuliano Colaiocco

- Acquisto carburanti per il mese di dicembre 2001.**
- Determina n. 1 del 08.01.2002: Acquisto carburanti per alcuni mezzi di proprietà comunale. Liquidazione ditta "Di Francesco Ivano" di Catignano. Importo totale euro 473,57.
- Sgombero dalla neve di alcune strade comunali.**
- Determina n. 2 del 08.01.2002: Lavori di spazzamento dalla neve di alcune strade comunali. Liquidazione ditta esecutrice "Recchia Alberto" di Catignano. Importo euro 303,68.
- Raccolta differenziata rifiuti mese di dicembre 2001.**
- Determina n. 4 del 21.01.2002: Servizio di raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani. Liquidazione ditta "Mantini" di Chieti Scalo. Euro 903,80.
- Acquisto carburanti per il mese di gennaio 2002.**
- Determina n. 7 del 02.02.2002: Acquisto carburante per mezzi comunali. Liquidazione ditta "Di Francesco Ivano" di Catignano. Importo totale euro 373,92.
- Acquisto materiale arido.**
- Determina n. 10 del 07.03.2002: Fornitura di materiale arido da parte della ditta "Recchia Alberto" di Catignano per un importo di euro 400+iva.
- Raccolta differenziata rifiuti mese di gennaio 2002.**
- Determina n. 14 del 7.03.2002: Servizio di raccolta differenziata rifiuti solidi urbani. Liquidazione ditta "Mantini" di Chieti Scalo. Importo euro 753,17+iva.
- Smaltimento R.S.U.**
- Determina n. 14 del 7.03.2002: Smaltimento rifiuti solidi urbani. Periodo 1° giugno - 31 dicembre 2001. Liquidazione comune di Nocciano (Pe) euro 29.018,53.
- Competenze per impianti di pubblica illuminazione.**
- Determina n. 20 del 26.03.2002: Lavori di costruzione per il completamento di impianti di pubblica illuminazione in varie contrade. Saldo parcella competenze tecniche all'arch. Gianfranco Coletta di Pescara. Importo totale euro 1.264,27.
- Costruzione impianti di pubblica illuminazione.**
- Determina n. 21 del 4.04.2002: Lavori di costruzione di impianti di pubblica illuminazione in alcune contrade. Liquidazione 3° ed ultimo S.A.L. pari ad euro 13.769,11.
- Smaltimento R.S.U.**
- Determina n. 27 del 15.04.2002: Smaltimento rifiuti solidi urbani. Periodo 1° gennaio - 28 febbraio 2002. Liquidazione comune di Cugnoli (Pe) per un importo di euro 6.126,44
- Manutenzione impianto telefonico.**
- Determina n. 30 del 15.04.2002: Contratto di manutenzione dell'impianto telefonico degli uffici comunali. Liquidazione ditta "Telein" di Foggia. Periodo dal 01.02.2002 al 31.12.2003. Importo euro 185,14+iva.
- Acquisto scaffali.**
- Determina n. 31 del 22.04.2002: Acquisto scaffali metallici per l'archivio comunale. Spesa totale euro 807,94.
- Smaltimento R.S.U.**
- Determina n. 32 del 23.04.2002: Smaltimento rifiuti solidi urbani mese di marzo 2002. Liquidazione comune di Cugnoli (Pe). Importo euro 32.002,56.
- Raccolta differenziata rifiuti mese di marzo 2002.**
- Determina n. 33 del 23.04.2002: Servizio di raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani. Liquidazione ditta "Mantini" di Chieti Scalo. Importo euro 753,17 + iva.



A Pianella l'Eccellenza si gioca la salvezza all'ultimo minuto

di Luigi Ferretti

Il Pianella, nel momento in cui scriviamo (16 maggio 2002) si appresta a giocare l'ultima carta per tentare di non retrocedere dal Campionato di Eccellenza, nel quale ormai milita da tanti anni: domenica 19 maggio è in programma l'ultima partita dei play out con il Castelnuovo Vomano.

La compagine dirigenziale che ha affrontato del campionato ormai alla fine è composta dal Presidente Tarcisio Ricci, dal Vice Gianni Antonucci, dal Presidente Onorario Sergio Di Leonardo, dai Consiglieri Fabretti Maurizio, Antonio Chichiricò, Antonio Di Leonardo, Domenico Di Nicola, Paolo Di Pentima, Bruno Di Pentima, Ageo Ciampoli. Allenatore: Fabrizio Bevilacqua, di Pescara.

Reduce dalla seduta di allenamento incontriamo Antonio Orlando, di Cappelle sul Tavo, allenatore in seconda della squadra, al quale rivoliamo poche ma scottanti domande.

Come mai ci ritroviamo a disputare i play out per la salvezza? Cosa ha determinato questa brusca involuzione nella storica e prestigiosa calcistica del Pianella?

Il campionato di Eccellenza è diventato ormai di tipo professionistico e non più dilettantistico. Sono troppe le energie e le risorse da mettere in campo, oltre ad una squadra competitiva. Basti

pensare che mentre tutte le altre squadre si allenano nel pomeriggio, proprio perché hanno ingaggiato giocatori che si dedicano principalmente al calcio, noi che abbiamo invece giocatori che in gran parte lavorano, siamo costretti ad allenarci di sera. E' evidente, al di là della differenza di orario che la preparazione atletica generale è diversa se un giocatore arriva all'allenamento dopo una giornata di lavoro.

Poi bisogna considerare che nel corso del campionato sono venuti a mancare giocatori di peso, o per squalifica o per infortuni, e quindi ci siamo ritrovati con un potenziale tecnico agonistico inferiore alle nostre legittime aspirazioni.

Quali erano le vostre aspirazioni all'inizio?

Sicuramente di salvarci senza dover passare per i play out. Sapevamo già in partenza che non avremmo potuto competere per le prime posizioni, ma non pensavamo che avremmo dovuto lottare fino all'ultimo per non retrocedere.

Ad oggi siamo rimasti in campo noi e la squadra del Castelnuovo Vomano, mentre si sono già salvate la Sant'Egidiese e il Sulmona.

Quando i lettori leggeranno questo articolo i giochi saranno già fatti, in quanto domenica 19 maggio è previsto l'incontro decisivo per la salvezza. Ti

chiedo comunque quali possono essere le possibilità di vittoria considerando le caratteristiche del Castelnuovo...

Domenica siamo condannati a vincere perché anche un pareggio darebbe la salvezza al Castelnuovo. Fatta questa premessa va detto, senza usare le solite frasi di circostanza, che per Pianella avere una squadra in Eccellenza è il massimo: e quindi metteremo in campo tutte le nostre risorse fisiche e psicologiche.

La squadra è stata adeguatamente sostenuta dai cittadini?

Nel calcio esiste una regola ferrea e spietata: se vai bene ti seguono, altrimenti ti devi accontentare di quel che passa il convento.

E il convento cosa ha passato? In altri termini, quanta gente è venuta a vedere le partite?

Ultimamente il paese ha risposto bene. Speriamo che la stessa cosa accada domenica e il tifo del pubblico possa rappresentare l'uomo in più, determinante per la vittoria.

Faccendo tutti gli scongiuri del caso, in caso di sconfitta che accadrà?

E' un aspetto che riguarda di più la società, io spero che nella malaugurata ipotesi della sconfitta si trovi comunque la determinazione per ricominciare.

CAPPELLE SUL TAVO/Dorinda Silvestri

“La fine di CIAC? Se Cicoria ci avesse dato una mano...”

Intervista di Luigi Ferretti

Dorinda Silvestri è stata una delle prime persone di Cappelle che abbiamo incontrato quando l'Officina allargò la sua attività anche in questo paese. All'epoca era presidente del CIAC (Crescere Insieme a Cappelle) e si occupava di organizzazione di attività contro il disagio giovanile, specificamente per i ragazzi fino a 11 anni. L'intento era quello di creare una barriera di prevenzione che tenesse i ragazzi lontani dai pericoli della strada e della droga.



L'associazione è stata attiva fino al 1999 lavorando continuativamente sul territorio. Ha promosso l'inserimento in paese di un gruppo scout e della società di minibasket. Poi ha interrotto il suo impegno ed oggi la sua assenza si sente. E lo stesso gruppo scout corre il rischio di ritrovarsi senza sede in quanto era ospitata nella ex scuola elementare che è stata venduta dal Comune a mezzo d'asta.

Perché è finita l'esperienza di CIAC?

Sicuramente per la scarsa sensibilità sia dei genitori che dell'Amministrazione Comunale che hanno supportato insufficientemente le attività dell'associazione, ed anche a causa del troppo scarso sostegno economico dell'assessore alle politiche sociali Giovanni Cicoria.

Sia la scuola che le famiglie non hanno collaborato con l'associazione, lasciandoci praticamente in pochissimi a sostenere tutto il lavoro di gestione.

E' il sintomo di qualcosa che è cambiato in peggio nel tessuto sociale del paese?

Io, dopo di allora, mi sono un po' staccata dalla vita del paese ma credo che i problemi siano i soliti: i ragazzi non hanno dove andare se si esclude la società di calcio e la parrocchia.

Qualche prospettiva pure si intravede ma è tutto collegato allo sviluppo generale che sarà consentito al paese anche dal nuovo piano regolatore, in funzione del quale dovrebbero essere realizzate nuove strutture per le attività sportive e sociali e più in generale di aggregazione. Va detto che questa amministrazione è molto presente e disponibile con i cittadini, molto più legata alle esigenze del territorio rispetto al passato.

La realizzazione delle strutture per la socializzazione ritieni che sarà sufficiente per promuovere la vita del paese?

Ci vogliono sempre delle persone che guidino il processo di cambiamento e che affianchino l'attività degli amministratori pubblici. Persone che siano capaci di far dialogare i soggetti istituzionali del paese. Un coordinamento che servisse a comporre e tenere unita la squadra che può lavorare per il progresso del paese.

Io sono stata candidata alle ultime elezioni comunali e mi aspettavo un'attenzione preminente per il problema dell'occupazione giovanile, per la promozione della raccolta differenziata che produrrebbe anche occupazione, anche prevedendo formule di consorzio fra comuni, ma queste cose aspetto ancora di vederle in cantiere, anche se non dispero”.

Tre volte campione d'Italia

Il nome di Cappelle sul Tavo vola con le vittorie del ciclocrossista Achille Di Lorenzo

di Luigi Ferretti

Dopo aver parlato, nel numero precedente de l'Officina, della pilota di rally Caterina Rossi, di Villa Badessa, delle cui gesta automobilistiche continueremo a raccontarvi, oggi presentiamo, per la prima volta sul nostro giornale, un altro “campione del paese accanto”. In questo caso parliamo di ciclocross.

Achille Di Lorenzo, è questo il suo nome, abita a Via Pignataro di Cappelle sul Tavo, ha 24 anni, e corre in mountain bike e pratica il ciclocross. E' assai agli onori della cronaca per aver vinto ben tre campionati italiani della UISP di ciclocross negli anni 2000 - 2001 - 2002.

La passione per la bicicletta è nata attorno ai 13 anni per propria scelta partecipando a gare ciclistiche su strada con numerose squadre fra le quali il Caffè Lunik, il Velo Club di Montesilvano, il G.S. Di Federico.

Quando arrivò la proposta di Luciano Rabottini, noto titolare di una società di ciclismo, nell'anno 1997, fu l'inizio dell'attività agonistica nel ciclocross e di una ascesa che in pochi anni hanno portato il giovane Achille sul gradino più alto del podio nazionale.

Un risultato che non giunge per caso. Gli allenamenti prevedono due sedute al giorno, al mattino in palestra e footing e nel pomeriggio per circa due ore in bicicletta, o viceversa. Nonostante questa più che intensa attività quotidiana Achille riesce anche a svolgere un'attività lavorativa in un noto negozio di articoli sportivi.

La preparazione atletica e gli allenamenti sono seguiti da un direttore sportivo, da un preparatore atletico e da un medico sportivo.

Il campionato italiano di ciclocross si svolge dopo una fase regionale che Achille ha vinto per 5 anni di seguito. Alla fine, in una sola prova, ci si contende il titolo nazionale.

Nel 2000 si è svolta a Silvi Marina e la vittoria è arrivata inaspettata, dando coscienza ad Achille delle sue elevate potenzialità e spianandogli la strada per i successi futuri.

Nel 2001 la prova nazionale ha avuto luogo a Ferrara e qui Di Lorenzo è andato a vincere il titolo nella tana del lupo considerando che i più forti ciclocrossisti d'Italia vengono proprio dal Nord.

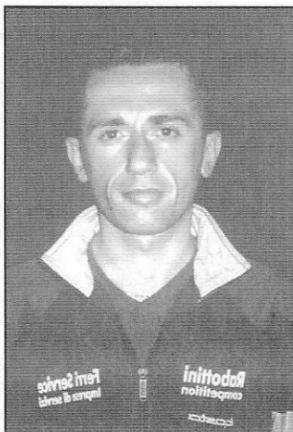
Nel 2002, lo scorso gennaio, la gara si è svolta a Capodarco di Fermo nelle Marche ed è stata la gara nella quale Achille ha letteralmente sbaragliato la concorrenza infliggendo un ritardo al secondo arrivato di ben 5 minuti.

Il sostegno economico all'attività di Di Lorenzo è assicurato principalmente da Rabottini, che fornisce un furgone, varie biciclette, un'ammiraglia con tutto il materiale tecnico necessario per l'assistenza in gara, ed un accompagnatore. Poi ci sono alcuni amici di Cappelle sul Tavo che gli danno una mano con un contributo economico.

Il dato sbalorditivo è che in alcune gare partecipano sia atleti che fanno capo alla UISP sia corridori che appartengono alla Federazione Ciclistica Italiana, ed in più di una occasione Di Lorenzo ha battuto atleti che figurano, seppur come dilettanti, nella Federazione ma svolgono a tempo pieno l'attività agonistica.

Achille, nonostante nel suo sport si lavori di pedale, resta comunque con i piedi ben piantati per terra quando dice: “Non me la sento di lasciare un lavoro sicuro, che mi piace, per mettermi a fare il corridore professionista. Basterebbe una caduta, un incidente, per ritrovarsi senza certezze e senza un guadagno...”.

Un esempio di saggezza giovanile che non guasta... Nel congedarci il nostro campione vuole dire un'ultima cosa dalle pagine de l'Officina: “Voglio ringraziare i miei genitori - dice - che mi aiutano parecchio, la mia ragazza con la quale non posso mai uscire il sabato sera perché devo andare a letto presto e tutti gli amici che a vario titolo mi sono vicini e mi sostengono”.



Cappelle. Achille Di Lorenzo

l'Officina

la puoi ritirare gratuitamente presso:

CEPAGATTI

- * TABACCHERIA Quisillo Augusto - Via Roma, 20 * OTTICA Medori - Via A. Forlani, 5 * FREE TIME - Via A. Forlani, 3 * BLU EDEN - Via A. Forlani, 9 * NIRO MARKET - Via Roma e Via Dante Alighieri * BAR GELATERIA Fortuna - Via Roma, 82 * GRAN BAR SPORT - Via Roma, 45 * TABACCHERIA D'Amico Pasqualino - Via Duca Abruzzi, 72 * BAR AMATO - Via Duca Abruzzi, 65 * EDICOLA - Via A. Forlani * PIZZERIA “La Sfogliata d'Oro” - Via A. Forlani, 26 * LITTLE BAR - Via A. Forlani, 32 * BAR ROMA - Via Roma, 38 * BAR MISS TRIS - Via R. D'Ortenzio, 38 * CIRCOLO “Il Ritiro” - Via Dante Alighieri, 32 * SUPERMARKET FILPA CRAI - Via Nazionale, 174 * MARKET “La Bottega di Guido” - Via Santuocione, 26 * EDICOLA BAR “Marzarolo” - Via Dante Alighieri, 106 * La Bottega Del Fotografo - P.zza Roma * OTTICA D'Alimonte - Via Roma, 7 * FARMACIA Via Duca degli Abruzzi

VILLANOVA - BUCCIERI

- * FARMACIA Via D'Annunzio * EDICOLA “IL LEONCINO” - Via D'Annunzio, 32 * BAR D'ANNUNZIO - Via D'Annunzio * TABACCHERIA DI PAOLO Emanuela - Via D'Annunzio, 67 * PANIFICIO D'ARCANGELO - Via D'Annunzio * PANIFICIO CAPPUCCI - Via D'Annunzio * BAR BARRIERA - Via D'Annunzio, 76 * RISTORANTE LA ROTONDA - Via Nazionale * BAR TRATTORIA MILU - Via Nazionale, 220 * BAR RISTORANTE PALLADIUM - Via Nazionale, 47 * SWELL TRICOT - Centro Commerciale MALL

VILLAREIA - VALLEMARE

- * BAR PIZZERIA “ONDA BLU” - Via M. Serao * BAR MILLY - Via M. Serao, 16 * D'AMARIO GENERALSTORE - Via M. Serao * BAR EUROPA - Via della Libertà, 5 - BAR L'ANGOLINO

PIANELLA

- * VISION OTTICA - P.zza Garibaldi, 7 * DEL BIONDO ORLANDO - Via S. Lucia, 29/a * CRAI SUPERMARKET - Via R. Margherita, 83 * MG MARKET - Via Verrotti, 4 * MACELLERIA CERASA - Via R. Margherita, 50 * Di Mascio Johnny GIOIELLERIA - P.zza Garibaldi, 28 * DI LEONARDO DARIO Elettrodomestici - V.le R. Margherita * FOTO EGIZI - Via R. Margherita * FIORI GIOIA - Via S. Nicola * SOCIETA' OPERAIA - P.zza Garibaldi * TABACCHI PINO - Via Roma * BAR MICHELA - P.zza Vestini * GRAN BAR D'ABRUZZO - P.zza Vestini * BAR GARDEN - Via R. Margherita * TABACCHI DI Marco - V. R. Margherita * BAR DAP - V. R. Margherita * Circolo di Conversazione - V. R. Margherita * PANIFICIO DE IULIIS - Via M. Ungheresi * PANIFICIO DI TONTO - Via R. Margherita * PUB BARREL HOUSE - Via R. Margherita * EDICOLA - Via R. Margherita * EDICOLA - Via S. Lucia * ALIMENTARI DI SANTO - Via S. Martino * SPACCIO SAMBENEDETTO FABIO - Via S. M. a Lungo * LU SPACCE di Fulvio Chiavaroli - Via Collecinciero * DI PENTIMA Arredamenti - Via S. Lucia

CERRATINA - CASTELLANA

- * DISTRIBUTORE CARBURANTI * SUPERMARKET 2000 - Via Trieste * BAR LUCIANI - P.zza del Sole * CIRCOLO DI CONVERSAZIONE - Via Trieste * MARKET RADUCCI - Via Provinciale * BAR VERNA - Via Provinciale

MOSCUFO

- * BAR DIODATI * SUPERMERCATO PINA * PARRUCCHIERE GIORDANO - DA GIULIO TRATTORIA - Bivio Casone * BAR GARDEN * FARMACIA DOTT. VALLOREO * EDICOLA FERRI ANTONIO * ALIMENTARI FERRI/DE COLLIBUS * CIRCOLO ANZIANI * BAR L'EQUILIBRISTA - Bivio Casone TRATTORIA DA GIULIO - Bivio Casone - CASEIFICIO DI MEMMO - MARKET SENARICA

ROSCIANO

- * ALIMENTARI “IL MERCATINO” * BAR “LA TORRE” * PANIFICIO DI TOMMASO * BAR SANT'ANTONIO * MACELLERIA D'ANTONIO * AGRICASA SHOP * MINIMARKET TROVARELLI KATIA * MARKET D'ORAZIO MARTA - Villa S. Giovanni * BAR FRANCA Villa S. Giovanni

NOCCIANO

- * BAR COLLINA * EDICOLA E MARKET CIPRESSI ANNAMARIA * MACELLERIA RASETTA RITA * BAR PELONE * BAR CENTRO * FARMACIA ANTINUCCI MARA * COUNTRY PUB * AGRICASA TM * BAR Distributore AGIP CERASA

CATIGNANO

- * BAR COCO - C.so Umberto * FARMACIA “ROSSANO” - C.so Umberto * RISTORANTE “L'Hostaria di Catignano” - Via Belvedere * BAR PIZZERIA “SPEZIALE” - C.so Umberto * BAR “L'ABRUZZESE” - P.zza Marconi - PANIFICIO ALIMENTARI F.LLI D'AMICO - Via Roma, 26 * SEZIONE COLDIRETTI - Via M. Delle Grazie * CROCE ROSSA - Via A. De Gasperi - RISTORANTE “PAOR” - C.da Cappuccini * RISTORANTE “VILLA CLAUDIA” - C.da Paludi, 19 * MACELLERIA DI GIANVITTORIO - Via Roma

CAPPELLE SUL TAVO

- CENTRO - Panificio Di Marzio - Di Michele Market - Di Giampaolo Frutta - Bar Tavo - Bar Universal - Edicola - Bar Café de la Paix - Minimarket - Cartoleria L'Angolo - La Bottega del Caffè - Emporio Vallata del Tavo - Elettrodomestici Antonio Ricci TERRAROSSA: Bar Sprint/Alimentari/Tabacchi - Edicola Charlie Brown - Panificio Foglietta - Market 3R - Bar Trattoria Terrarossa - P.zza al taglio Stella - Ristorante Bar Il Tratturo - Bar Futura

l'Officina
 REDAZIONE: Via S. Angelo, 54
 65019 PIANELLA (PE)
 Tel. e fax 085/973260 - Cell. 338/6117876
 NELL' ANNO 2002 l'Officina
 SARA' PUBBLICATA CON PERIODICITA'
BIMESTRALE
 (SONO SOSPESI NUOVI ABBONAMENTI)

Cappelle calcio, Faieta: “Dai giovani la riscossa”

(continua dalla prima pagina) si è appena concluso ha fatto registrare per il Cappelle Calcio un piazzamento dignitoso, al sesto posto, del quale sono sicuramente soddisfatto.

Come è stato possibile questo risultato?

Lo abbiamo ottenuto grazie alla presenza nella squadra di giocatori del settore giovanile, di Cappelle e dintorni.

Invece, sul piano organizzativo e dell'assetto dirigenziale i problemi dell'anno precedente si sono ulteriormente acuiti. Lo spirito di questi tornei è stato smarrito. Ci sono troppi protagonisti volti solo all'apparire. I ragazzi più adulti hanno cominciato a considerarlo come un lavoro. Non esprimo giudizi ma ritengo che il gioco del calcio a questi livelli non possa essere considerato come un lavoro. O come il mezzo per affermare la propria esigenza di protagonismo...

Quali episodi si sono verificati a livello societario?

Ci sono state ulteriori uscite dalla società con motivazioni infantili e narcisistiche, del tipo “Se viene quel giocatore me ne vado io...”, oppure “Se la mia opinione non viene seguita me ne vado...”.

Il fatto di considerarlo un lavoro, con la richiesta di ingaggi da uno a due milioni di lire per la

Promozione fino a 3 per l'Eccellenza, mette oggettivamente qualsiasi società nelle condizioni di non poter affrontare gli impegni. Al punto che ogni anno ci si chiede se è il caso di ripartire o meno. Un problema che non riguarda solo Cappelle ma che sta diventando sempre più generalizzato.

Data la situazione, con quale spirito affronti il futuro.

Il tentativo è quello di recuperare i valori originari di questo sport che serva soprattutto ad educare i giovani con la ricreazione e la socializzazione. E nello stesso tempo che consenta a chi ha le qualità giuste di mettersi in evidenza.

Il paese come segue la squadra e la società?

Maggiore è il numero dei giovani locali in prima squadra e più c'è interesse nel paese. Il fatto che il settore giovanile abbia quasi 100 iscritti con la partecipazione a tutti i campionati delle varie categorie, compresa la scuola calcio, ci fa sperare per il futuro che cambi lo spirito attuale.

A tal proposito voglio ringraziare i responsabili del settore giovanile, il professor Claudio Carboncini, il sig. Ivan Maione, il sig. Di Gregorio Sandro e il sig. Domenico Travaglini. Puntiamo molto sul settore gio-

vanile proprio per dare una svolta alla mentalità.

La compagine dirigente: Faieta Fulvio, Paolo Mancini, Vincenzo Graziani, Vittorio Cicoria, Silverio Chiavaroli, Domenico Travaglini, Adriano Remigio, Umberto Di Pietro (questi ultimi di Montesilvano), Simone Travaglini, Donatello Travaglini, Valeriano Cilli, Luigi Cinquesei.

A livello economico come vi sostenete?

Ci siamo avvalsi del contributo di alcuni sponsor, con l'aiuto dei dirigenti, anche se ci si aspettava una maggiore attenzione da parte della locale Banca che da circa 40 milioni ha ridotto il suo contributo a 6 milioni di lire)

Posso capire tutte le ragioni della Banca che opera le sue scelte strategiche nelle sponsorizzazioni, ma considerando che a Cappelle quella del calcio è l'unica realtà che coinvolge i giova-

ni non intervenire mi sembra una scelta miope e incomprensibile da parte dei dirigenti. In Promozione ci vogliono oltre 300 milioni per vincere, noi con 100/120 milioni abbiamo comunque portato a termine il nostro campionato.

Lo sforzo che stiamo producendo nel settore giovanile è dimostrato anche dalla nostra partecipazione al torneo Toyota Cup dal 20 maggio a 20 giugno con quattro squadre di diverse categorie di Cappelle.

Per la prossima stagione pensiamo di rafforzare la squadra di Promozione con l'innesto di tre o quattro giocatori di esperienza, il resto si baserà tutto sull'apporto dei ragazzi del settore giovanile.

Questo resta per me una prerogativa fondamentale: io andrò via se si dovesse perdere attenzione per il settore giovanile.

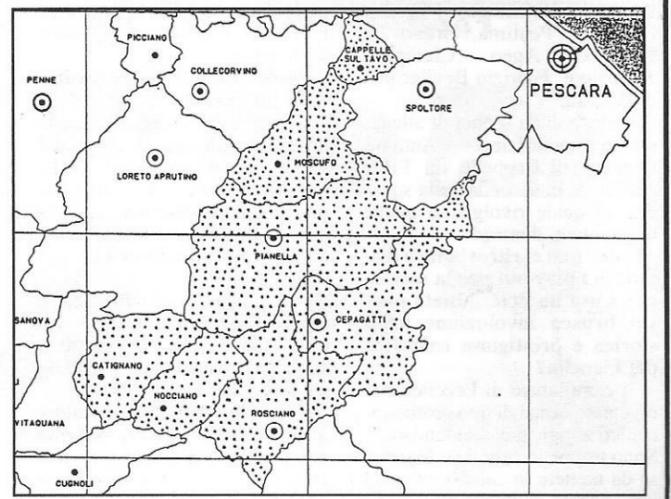
Luigi Ferretti

l'Officina

ogni due mesi distribuisce gratuitamente 3.200 copie. Nei suoi Comuni è il miglior veicolo di pubblicità. Informazioni e contratti: telefonare 338.6117876

I COMUNI DE l'Officina

- CAPPELLE sul TAVO N° abitanti: 3.584
- CATIGNANO N° abitanti: 1.585
- CEPAGATTI N° abitanti: 8.915
- MOSCUFO N° abitanti: 3.052
- NOCCIANO N° abitanti: 1.633
- PIANELLA N° abitanti: 7.548
- ROSCIANO N° abitanti: 3.152
- TOTALE ABITANTI N° 29.469



RICCI
ELETTRODOMESTICI
 Via R. Margherita, 40 - Tel. 085/4470007
CAPPELLE SUL TAVO